

DIRITTO ALLO STUDIO

In Università Cattolica l'attuazione del diritto allo studio si realizza attraverso i seguenti interventi:

- * *Borse di studio*
- * *Contributi straordinari*
- * *Prestiti d'onore*
- * *Esonero totale e parziale dal pagamento delle tasse e contributi universitari*
- * *Fondi finalizzati*
- * *Premi di studio*
- * *Borse di studio istituite da privati*
- * *Orientamento*
- * *Tutorato*
- * *Collegi Universitari*
- * *Mense*
- * *Assistenza sanitaria*
- * *Servizi editoriali e librari, culturali e turistici*
- * *Servizi informatici*
- * *Collaborazione a tempo parziale degli studenti*

Gli studenti potranno ritirare i bandi e gli opuscoli relativi alle voci di cui sopra presso gli Uffici dell'ISU (Istituto per il diritto allo studio universitario) di Largo Gemelli 1 per la sede di Milano, Via Trieste 17 per la sede di Brescia, di Via dell'Anselma 7 per la sede di Piacenza, cui vanno indirizzate anche le richieste di informazioni.

Tra i servizi del diritto allo studio si segnala la significativa presenza di numerosi collegi presso le varie sedi dell'Università Cattolica.

Tra gli interventi a favore del diritto allo studio si evidenzia il corso di laurea tardo pomeriggio in Economia e commercio: Economia e commercio (Economia gestionale) e il corso di diploma tardo pomeridiano in Statistica.

UNIVERSITÀ CATTOLICA DEL SACRO CUORE

25121 BRESCIA - Via Trieste, 17

**FACOLTÀ DI
SCIENZE DELLA FORMAZIONE**

Laurea in Scienze dell'Educazione

ANNO ACCADEMICO 1998/99

VITA E PENSIERO

L'UNIVERSITÀ CATTOLICA DEL SACRO CUORE

SOMMARIO

BREVE STORIA

- 1919 Padre Agostino Gemelli, Ludovico Necchi, Francesco Olgiati, Ernesto Lombardo e Armida Barelli, intensamente impegnati sul piano culturale ed ecclesiale, iniziano a lavorare al progetto di una Università cattolica.
- 1920 L'Istituto "Giuseppe Toniolo" di studi superiori, ente fondatore dell'Università cattolica, ottiene il 24 giugno il decreto di approvazione, firmato da Benedetto Croce, allora ministro della pubblica istruzione, proprio mentre papa Benedetto XV avallava l'Università sotto il profilo ecclesiastico. Nel programma del comitato promotore dell'università Cattolica si prevede l'istituzione di due Facoltà, una filosofico-religiosa, l'altra giuridico-economico-sociale.
- 1921 Il 7 dicembre con una messa celebrata da padre Agostino Gemelli alla presenza del cardinale Achille Ratti, si inaugura ufficialmente a Milano l'Università Cattolica del Sacro Cuore,. La prima sede era in via Sant'Agnese 2, accanto alla basilica di Sant'Ambrogio; undici anni più tardi essa si trasferì nell'antico Monastero, tutt'oggi sede dell'Ateneo. Gli studenti iscritti alle due originarie facoltà, Filosofia e Scienze sociali, sono 68.
- 1924 Lo statuto dell'Università Cattolica viene approvato con regio decreto del 2 ottobre 1924, ed è pubblicato il 31 dello stesso mese sulla Gazzetta Ufficiale. L'Università Cattolica ottiene dallo Stato italiano il riconoscimento giuridico: lauree e diplomi hanno valore legale. Tra il 1924 e il 1947 si aggiungono le Facoltà di Scienze politiche e di Giurisprudenza, la Scuola di Statistica e la facoltà di Economia e commercio.
- 1949 L'impegno della Cattolica prosegue con intensità anche nell'immediato dopoguerra realizzando nuove sedi e creando nuovi corsi di laurea. Il 30 ottobre 1949, alla presenza dell'allora presidente della Repubblica Luigi Einaudi, viene posata la prima pietra della facoltà di Agraria a Piacenza.
- 1958 Il 4 agosto viene emanato il decreto di istituzione della facoltà di Medicina e chirurgia a Roma. Era, questo, un grande sogno di padre Gemelli, laureatosi a Pavia in Medicina e chirurgia, dar vita a una facoltà medica.
- 1959 Si diede il via ai lavori e il 5 novembre 1961 Giovanni XXIII solennizzò la nascita della facoltà di Medicina e chirurgia. Nel 1967 si laurearono i primi medici formati in questa nuova scuola medica, che ora comprende due Corsi di laurea: Medicina e chirurgia e Odontoiatria e protesi dentaria, con il grande Policlinico Gemelli.
- 1965 Viene inaugurata a Brescia la sede dell'Università Cattolica con la facoltà di Magistero inserendosi nella ricca tradizione legata alla scuola della città.

1971 Nella sede bresciana, per iniziativa di prestigiosi esponenti del mondo matematico italiano, diventa operativa la Facoltà di Scienze matematiche, fisiche e naturali. Viene attivato poi nella stessa sede, nel 1985, l'Istituto Superiore di Scienze Religiose.

Negli anni seguenti sorgono, presso la sede di Milano, la Seconda facoltà di Economia (Scienze bancarie, finanziarie e assicurative) e la facoltà di Lingue e letterature straniere, i corsi di laurea in Scienze dell'educazione, in Scienze statistiche ed economiche e in Psicologia, i diplomi universitari in Statistica, Servizio sociale e in Economia e amministrazione delle imprese. Presso la sede di Piacenza vengono attivati i corsi di laurea in Economia e commercio, Giurisprudenza e in Scienze e tecnologie alimentari; presso la sede di Cremona i diplomi universitari in Tecnologie alimentari e in Economia e amministrazione delle imprese; presso la sede di Brescia le sezioni delle facoltà di Lingue e letterature straniere e di Lettere e filosofia, il corso di laurea in Scienze dell'educazione e i diplomi universitari in Servizio sociale e in Operatore dei beni culturali. culturale di alto livello e la riqualificazione professionale.

OGGI L'Università Cattolica vanta l'esistenza di 10 facoltà, 11 dipartimenti, 70 istituti e 67 centri interdisciplinari di ricerca. I corsi di laurea e di diploma sono 39, le scuole di specializzazione 44, 30 i corsi di dottorato di ricerca, 3 i master e 3 le scuole dirette a fini speciali.

DIRITTO ALLO STUDIO

In Università Cattolica l'attuazione del diritto allo studio si realizza attraverso i seguenti interventi:

- * *Borse di studio*
- * *Contributi straordinari*
- * *Prestiti d'onore*
- * *Esonero totale e parziale dal pagamento delle tasse e contributi universitari*
- * *Fondi finalizzati*
- * *Premi di studio*
- * *Borse di studio istituite da privati*
- * *Orientamento*
- * *Tutorato*
- * *Collegi Universitari*
- * *Mense*
- * *Assistenza sanitaria*
- * *Servizi editoriali e librari, culturali e turistici*
- * *Servizi informatici*
- * *Collaborazione a tempo parziale degli studenti*

Gli studenti potranno ritirare i bandi e gli opuscoli relativi alle voci di cui sopra presso gli Uffici dell'ISU (Istituto per il diritto allo studio universitario) di Largo Gemelli 1 per la sede di Milano, Via Trieste 17 per la sede di Brescia, di Via dell'Anselma 7 per la sede di Piacenza, cui vanno indirizzate anche le richieste di informazioni.

Tra i servizi del diritto allo studio si segnala la significativa presenza di numerosi collegi presso le varie sedi dell'Università Cattolica.

Tra gli interventi a favore del diritto allo studio si evidenzia il corso di laurea tardo pomeriggio in Economia e commercio: Economia e commercio (Economia gestionale) e il corso di diploma tardo pomeridiano in Statistica.

UNIVERSITÀ CATTOLICA DEL SACRO CUORE

25121 BRESCIA - Via Trieste, 17

**FACOLTÀ DI
SCIENZE DELLA FORMAZIONE**

Laurea in Scienze dell'Educazione

ANNO ACCADEMICO 1998/99

VITA E PENSIERO

INDICE

L'UNIVERSITA' CATTOLICA DEL SACRO CUORE

Breve storia	pag.**
Le Facoltà	pag.**

PARTE PRIMA

PRESENTAZIONE DELLA FACOLTA'

La Facoltà di Scienze della formazione	pag.**
----------------------------------------	--------

PARTE SECONDA

PIANI DI STUDIO

Norme generali sui piani di studio	pag.**
Norme speciali sugli esami	pag.**
Laurea in Scienze dell'Educazione	pag.**
Diploma di Abilitazione alla vigilanza nelle scuole elementari	pag.**
Sbocchi professionali	pag.**

PROGRAMMI DEI CORSI

Antropologia culturale (I Biennio): prof. SAC. MARCO LUNGI	pag.**
Antropologia filosofica: prof. SERGIO MARINI	pag.**
Archivistica: prof. DANIELA FERRARI	PAG.**
Auxologia (Adolescentologia): prof. GRAZIANO GRUGNI	PAG.**
Biblioteconomia:	pag.**
Bioetica: prof. MARIA LUISA DI PIETRO	PAG.**
Didattica generale: prof. LUCIO GUASTI	PAG.**
Diritto del Lavoro: prof. CRISTINA ALESSI	pag.**
Diritto e legislazione dei beni culturali: prof. MARINA MESSINA	PAG.**
Diritto penale: prof. LUCIANO EUSEBI	PAG.**
Docimologia: prof. RENZA CERRI	PAG.**
Educazione comparata: prof. GIAN LEONILDO ZANI	PAG.**
Educazione degli adulti: prof. CARLO MARIA MOZZANICA	PAG.**
Estetica: prof. GIOVANNA BARLUSCONI	PAG.**
Filosofia della religione: prof. GIUSEPPE COLOMBO	PAG.**
Filosofia morale: prof. MARCO PAOLINELLI	pag.**
Filosofia teoretica: prof. DARIO SACCHI	PAG.**
Igiene: prof. RENZO ROZZINI	PAG.**
Informatica I: prof. CRISTINA AVRELLA	PAG.**
Informatica II: prof. CRISTINA AVRELLA	PAG.**
Introduzione alla teologia dogmatica 2: prof. SAC. ANGELO MAFFEIS	PAG.**
Introduzione alla teologia dogmatica I: prof. SAC. RENATO TONONI	PAG.**
Introduzione alla teologia morale 3: prof. RENATO MUSATTI	PAG.**
Istituzioni di diritto pubblico e legislazione scolastica: prof. SILVIO BOLOGNINI	PAG.**
Legislazione e organizzazione dei servizi sociali: prof. ASSUNTA NOCERINO	PAG.**
Legislazione minorile: prof. LUCIANO EUSEBI	PAG.**
Letteratura per l'infanzia: prof. RENATA LOLLO	PAG.**
Lingua inglese: prof. GIOVANBATTISTA ZANI	PAG.**

Lingua tedesca: prof. ILSEMARIE BRANDMAIR	PAG.**
Metodi e Tecniche della psicomotricità: prof. LETIZIA CARRUBBA	PAG.**
Metodologia della ricerca sociale: prof. CLEMENTE LANZETTI	PAG.**
Metodologia della ricerca storica: prof. DANIELE MONTANARI	PAG.**
Metodologia e didattica (Didattica generale) (1° indirizzo): prof. LUCIOGUASTI	PAG.**
Metodologia e didattica (Didattica generale)(2° indirizzo): prof. LUCIO GUASTI	PAG.**
Metodologia e didattica (3° in dirizzo): prof. ACHILLE CARTOCCIO	PAG.**
Metodologia e tecnica della ricerca sociale (I biennio): prof. CLEMENTE LANZETTI	PAG.**
Museografia: prof. RUGGERO BOSCHI	PAG.**
Neuropsichiatria infantile: prof. EUGENIO MENEGATI	PAG.**
Pedagogia del lavoro: prof. GIORGIO BOCCA	PAG.**
Pedagogia della famiglia (sem.): prof. LUIGI PATI	PAG.**
Pedagogia della scuola: prof. LUCIO GUASTI	PAG.**
Pedagogia generale: prof. LUIGI PATI	PAG.**
Pedagogia sociale: prof. LUIGI PATI	pag.**
Pedagogia speciale: prof. LUIGI D'ALONZO	PAG.**
Pedagogia sperimentale (I Biennio): prof. ROBERTA CARDARELLO	PAG.**
Pedagogia sperimentale (II biennio): prof. ROBERTA CARDARELLO	PAG.**
Psicologia del lavoro: prof. DOMENICO BRUNELLI	PAG.**
Psicologia dell'educazione: prof. VERONICA ORNAGHI	PAG.**
Psicologia dell'età evolutiva: prof. MARIA ROSARIA MANCINELLI	PAG.**
Psicologia dell'organizzazione	PAG.**
Psicologia della religione: prof. MARIO ALETTI	PAG.**
Psicologia dinamica: prof. LIVIA SAVIANE	PAG.**
Psicologia generale (I e II biennio): prof. GIANBOSCO FERRARI	PAG.**
Psicologia generale (avanzato) (II biennio): prof. LAURA CRISAFULLI	PAG.**
Psicologia sociale (I biennio): prof. EMANUELA SAITA	PAG.**

Psicologia sociale (I biennio): prof. MARCO FARINA	pag.**
Psicologia sociale (II biennio): prof. MARIO GARBELLINI	PAG.**
Psicologia sociale della famiglia	pag.**
Psicometria: prof. MARIA ROSARIA MANCINELLI	pag.**
Psicopatologia dell'età evolutiva: prof. MARIA GEMMA POMPEI	pag.**
SOCIOLOGIA DEI PROCESSI CULTURALI: PROF. LUCIA	

PRESENTAZIONE DELLA FACOLTÁ LA FACOLTA' DI SCIENZE DELLA FORMAZIONE

Da alcuni anni, in relazione all'emergere di bisogni educativi e di molteplici e differenziate motivazioni a rispondere a questi bisogni, l'attenzione si è sempre meglio finalizzata a cogliere i segni dei tempi, a garantire spessore culturale e scientifico agli studi e a specificare in modo peculiare le dimensioni professionalizzanti in campo scolastico ed extrascolastico. Pertanto la Facoltà di Magistero è stata trasformata in Facoltà di Scienze della

Formazione.

Dall'anno accademico 1992-93 il nuovo corso di Laurea in Scienze dell'Educazione si è posto come realtà originale ed aperta alle nuove esigenze di formazione sia in campo scolastico sia nel settore delle professioni extrascolastiche e in quello degli esperti dei processi formativi. I tre indirizzi che ne contraddistinguono il secondo biennio rispondono, in modo articolato e specifico, rispettivamente alle nuove esigenze degli insegnanti di filosofia, pedagogia e scienze umane della scuola secondaria, degli educatori professionali e degli esperti nei processi formativi. Il corso di Laurea in Scienze dell'Educazione ha durata quadriennale ed è

attivo nelle Sedi di MILANO, BRESCIA, PIACENZA.
Dal anno accademico 1993-94 è preso avvio nella Sede di Milano il Corso di Laurea in Psicologia, di durata quinquennale.

Completano il quadro la Laurea in Materie Letterarie e il Diploma di Abilitazione alla Vigilanza nelle Scuole Elementari il cui primo e secondo anno, a partire dall'a.a. 1996-97, non vengono attivati. Recentemente è stato attivato il Diploma Universitario in Servizio Sociale.

La Facoltà di Scienze della Formazione dell'Università Cattolica, nelle Sedi di Milano, Brescia e di Piacenza sta vivendo una fase particolarmente intensa di progetti e di realizzazioni. Ogni sforzo viene finalizzato a rendere un servizio agli studenti in termini di alta qualità degli studi, di efficaci interventi didattici, di proficue interazioni con i Docenti, di formazione umana e professionale alla luce dell'ispirazione cristiana, con particolare riferimento allo svolgimento di tirocini ed attività pratiche guidate. Si tratta di

premesse fondamentali per autenticare sempre meglio gli sforzi interdisciplinari in prospettiva di accostamento educativo dei problemi dell'uomo d'oggi e di una concreta possibilità di incidere sul politico e sul sociale, attraverso presenze attive nella società di giovani laureati in possesso di un bagaglio culturale sempre meglio adeguato alle attese e ai bisogni della società e delle varie fasi della vita umana.

PARTESECONDA

PIANI DI STUDIO

NORME GENERALI SUI PIANI DI STUDIO

Il Senato Accademico con delibera del 28 gennaio 1986 ha inteso relativamente alla scelta dei piani di studio, fornire la seguente precisazione:

“Atteso che la legge 3/11/1970 n. 924 ha deliberato la liberalizzazione dei piani di studio, ma non ha abrogato l’ordinamento didattico in vigore, si ribadisce (per gli studenti che non intendono avvalersi della facoltà concessa dalla citata legge di predisporre un piano di studi diverso da quelli previsti dagli ordinamenti didattici in vigore o che non intendono seguire i piani di studio consigliati dalla Facoltà), il diritto di presentare il piano tradizionale previsto dall’ordinamento didattico vigente”

Lo studente di conseguenza ha tre possibilità per organizzare il suo piano di studio:

- in conformità a quello previsto dall’ordinamento didattico
- secondo il modello proposto dalla Facoltà
- nella forma liberamente predisposta e approvata dal Consiglio di Facoltà.

Lo studente che formula un piano libero deve rimanere nell’ambito delle discipline effettivamente insegnate e nel numero di insegnamenti stabilito e dovrà includervi comunque tutti gli insegnamenti *irrinunciabili*, inoltre ha il diritto di presentare ogni anno proposte di modifica parziale o integrale al piano presentato in precedenza, ferma l’approvazione del Consiglio di Facoltà.

Entro il 31 dicembre di ogni anno gli studenti in corso devono presentare in Segreteria il piano di studio che verrà sottoposto all’approvazione del

Consiglio di Facoltà. In caso di mancata presentazione, verrà assegnato d'ufficio il piano degli studi predisposto dalla Facoltà. Dopo l'approvazione del Consiglio di Facoltà il piano di studio diverrà esecutivo e non sarà possibile apportarvi modifiche se non nell'anno acc.co successivo.

N.B. Per tutti i corsi di laurea vanno aggiunti tre insegnamenti di introduzione alla teologia, per il corso di Diploma in Servizio Sociale due insegnamenti di introduzione alla Teologia che sono peculiari della nostra Università.

Norme speciali sugli esami

1. Gli esami di quegli insegnamenti che comportano esercitazioni o lettorati dovranno essere sostenuti contemporaneamente alle prove sulla materia delle esercitazioni o dei lettorati.
2. Tutti gli esami biennali e triennali dovranno essere sostenuti rispettivamente in due o tre prove d'esame separate.
3. Tali prove d'esame per annualità distinte potranno essere sostenute anche in appelli successivi della stessa sessione, purchè venga rispettata la precedenza tra dette annualità.

Laurea in Scienze dell'Educazione

In seguito al Decreto Ministeriale del 4 novembre 1996 che modifica la Tabella xv, il Consiglio di Facoltà di Scienze della Formazione recepisce le modifiche e delibera la sostituzione, nell'anno accademico 1997-98, dell'ordinamento didattico attualmente a Statuto dell'Università Cattolica relativamente alla Laurea in Scienze dell'Educazione con il nuovo ordinamento di cui alla nuova tabella xv.

Il corso di laurea in Scienze dell'Educazione è articolato in due bienni: biennio di base e biennio ad indirizzo specifico.

Gli insegnamenti del piano di studio corrispondono nel complesso a quaranta semestralità; venti sono collocate nel primo biennio e venti nel secondo.

Inoltre si dovrà ottenere un giudizio favorevole, secondo modalità stabilite dalla Facoltà, al termine di due semestri di una lingua straniera e di un semestre di informatica generale.

Il corso di laurea prevede, nel secondo biennio per gli indirizzi "Educatori professionali" e "Esperti nei processi formativi", attività pratiche e di tirocinio per un per un minimo di trecento ore.

Inoltre vanno aggiunti tre corsi di Introduzione alla teologia che sono peculiari della nostra Università.

PIANI DI STUDIO

(per gli immatricolati dall'anno accademico
1997/98)

Biennio di base

I anno di corso

Pedagogia generale (annuale)
Psicologia generale o Psicologia
sociale (semestrale)
Sociologia (annuale)
Storia della pedagogia (semestrale)
Storia della filosofia (annuale)
Storia romana o storia medioevale
(semestrale)

II anno di corso

Antropologia culturale (semestrale)
Didattica generale (semestrale)
Filosofia Teoretica o Filosofia
morale (annuale)
Metodologia della ricerca sociale
(semestrale)
Pedagogia Sperimentale
(semestrale)
Psicologia generale o Psicologia
sociale (semestrale)
Sociologia dell'educazione
(semestrale)
Storia della scuola (semestrale)
Storia moderna o Storia
contemporanea (semestrale)
Informatica (semestrale)
Lingua straniera (annuale)

**Biennio ad indirizzo
specialistico**

***Insegnanti di scuola
secondaria***

Per il terzo e quarto anno di corso lo studente deve seguire rispettivamente 12 e 8 semestralità di insegnamenti.

Le 12 e 8 semestralità sono da scegliersi tra i corsi presenti nelle seguenti aree disciplinari:

* *Area pedagogica*

n.5 corsi semestrali a scelta tra :

Metodologia e didattica (Didattica generale

II)

Docimologia

Educazione comparata

Letteratura per l'infanzia

Pedagogia (della scuola)

Pedagogia speciale

Storia della pedagogia

Storia della scuola e delle istituzioni

educative

Tecnologie dell'istruzione

* *Area filosofica*

Tre insegnamenti annuali equivalenti a sei semestralità a scelta tra:

Estetica (annuale)

Filosofia delle religioni (annuale)

Filosofia teoretica (annuale) *oppure*

Filosofia morale (annuale)

Storia della filosofia antica (annuale)

Storia della filosofia medioevale (annuale)

Storia della filosofia contemporanea

(annuale)

* *Area storica*

n.3 corsi semestrali a scelta tra :

Metodologia della ricerca storica

Storia contemporanea

Storia economica

Storia medioevale

Storia moderna

Storia antica

n.5 corsi semestrali a scelta tra gli insegnamenti delle seguenti aree (la Facoltà consiglia di sostenere almeno un esame per ciascuna area):

**Area psicologica*

Psicologia dell'educazione

Psicologia della religione

Psicologia dell'età evolutiva (Psicologia
dello sviluppo)

Psicologia generale

Psicologia sociale

**Area socio-antropologica*

Antropologia culturale
Sociologia dell'educazione
Sociologia della devianza
Sociologia della famiglia
Sociologia della letteratura

**Area giuridica*

Istituzioni di diritto pubblico e legislazione scolastica

**Insegnamenti opzionali*

n.1 corso a scelta tra tutte le semestralità attivate in entrambi i bienni (senza effettuare iterazioni nel corso del secondo biennio).

***Educatori
professionali***

Per il 3° e 4° anno di corso lo studente deve seguire rispettivamente dieci semestralità di insegnamenti. Le venti semestralità sono da scegliersi tra i corsi presenti nelle seguenti aree disciplinari:

**Area pedagogica*
n.7 corsi semestrali a scelta fra :
Metodologia e didattica

(Didattica generale
II)

Docimologia

Educazione
e degli adulti

Letteratura per l'infanzia

Pedagogia della famiglia

Pedagogia sociale

Pedagogia speciale

Storia della pedagogia

Storia della scuola e delle istituzioni

educative

**Area filosofica*

Un insegnamento annuale equivalente a due
semestrali a scelta tra:

Antropologia filosofica (annuale)

Estetica (annuale)

Filosofia della religione (annuale)

Bioetica

**Area metodologia della ricerca*

n.2 corsi semestrali

Metodologia della ricerca sociale

Pedagogia sperimentale

n.9 corsi semestrali a scelta fra gli insegnamenti
delle seguenti aree (la Facoltà consiglia di
sostenere almeno un esame per ciascuna area) :

**Area psicologica*

Psicologia dell'educazione

Psicologia dell'età evolutiva (Dello
sviluppo)

Psicologia dinamica

Psicologia sociale della famiglia

Psicomетria

Psicopatologia dello sviluppo

**Area socio-antropologica*

Antropologia culturale
Sociologia della devianza
Sociologia della famiglia
Sociologia della letteratura
Sociologia dell'organizzazione

**Area biologico-medica*

Adolescentologia (Auxologia)
Igiene
Metodi e tecniche della psicomotricità
Neuropsichiatria infantile

**Area giuridica*

Diritto e legislazione dei beni culturali
Diritto del lavoro
Diritto penale
Legislazione ed organizzazione dei servizi
sociali
Legislazione minorile
Storia delle dottrine e istituzioni politiche

**Area della conservazione, documentazione,
comunicazione delle forme della cultura*

Archivistica
Biblioteconomia
Museografia
Storia del cinema
Storia del giornalismo
Storia della musica
Storia del teatro e dello spettacolo
Storia dell'arte e del restauro

Indirizzo esperti nei processi formativi

Per il terzo e quarto anno di corso lo studente deve seguire rispettivamente 11 e 9 semestralità di insegnamenti.

Le venti semestralità sono da scegliersi tra i corsi presenti nelle seguenti aree disciplinari:

**Area pedagogica*

n.5 corsi semestrali a scelta fra :

Metodologia e didattica(Didattica generale

II)

Docimologia

Educazione comparata

Educazione degli adulti

Pedagogia (del lavoro)

Storia della pedagogia

Storia della scuola e delle istituzioni

educative

Tecnologie dell'istruzione

**Area filosofica*

n.1 corso semestrale a scelta fra :

Antropologia filosofica (sem.)

Filosofia della religione (sem.)

**Area psicologica*

n.1 corso semestrale a scelta fra :

Psicologia dell'educazione

Psicologia del lavoro

Psicologia sociale

Psicometria

**Area socio-antropologica*

n.1 corso semestrale a scelta fra:

Antropologia culturale

Sociologia del lavoro e dell'industria

Sociologia dei processi culturali

Sociologia economica

**Area metodologia della ricerca*

n.3 corsi semestrali:

Metodologia della ricerca sociale

Pedagogia sperimentale
Statistica (applicata alla ricerca educativa)

**Area Problemi dell'organizzazione, della comunicazione, dell'informazione*

n.6 corsi semestrali a scelta fra:

Archivistica

Biblioteconomia

Informatica

Psicologia delle organizzazioni

Sociologia delle comunicazioni di massa

Sociologia delle organizzazioni

Teoria della comunicazione

**Area giuridica*

n.1 corso semestrale a scelta fra:

Diritto del lavoro

Storia dell'amministrazione pubblica

Istituzioni di diritto pubblico e legislazione
scolastica

**Insegnamenti opzionali*

n.2 corsi semestrali a scelta fra :

tutte le semestralità attivate in entrambi i bienni
(senza effettuare iterazioni nel corso dello stesso
biennio)

Avvertenze

1. Lo studente non potrà sostenere gli esami relativi al secondo biennio se non avrà superato almeno 12 esami previsti nel piano di studio del 1° biennio. Tale numero non include le semestralità di lingua straniera, Informatica generale e gli insegnamenti di Introduzione alla Teologia.
2. Il corso di laurea prevede nel secondo biennio attività pratiche e di tirocinio per 300 ore nel 2° indirizzo (Educatori professionali extrascolastici) e nel 3° indirizzo (Esperti nei processi formativi).
3. Per i semestri di Lingua straniera e di Informatica viene utilizzata la modalità di "esercitazioni" con verifica pratica e giudizio finale (approvato, non approvato).

1. -Antropologia culturale (I Biennio): prof. SAC. MARCO LUNGHI

A) PROGRAMMA DEL CORSO

I Semestre (2° anno)

- a). Corso Istituzionale: l'antropologia culturale nel quadro delle scienze dell'uomo. Ambito, definizioni, periodi.
- b). Corso applicativo: le metodologie della ricerca antropologica. Le scuole storiche. Teoria e prassi della ricerca sul terreno.
- c) Corso monografico: i generi letterari della tradizione orale. La leggenda dei SS. Faustino e Giovita .

II Semestre (4° anno)

- a) Corso generale: storia dell'antropologia culturale italiana attraverso lo studio dei suoi principali rappresentanti.
- b) Corso applicativo: alle radici del folklore regionale italiano: l'Abruzzo.
- c) Corso monografico: l'antropologia di un fenomeno religioso: la festa dei SS. Faustino e Giovita a Brescia.

B) BIBLIOGRAFIA

- M. LUNGHI, *Appunti di Emo-antropologia generale*, IEA, Brescia, 1998-99.
- M. LUNGHI, *La leggenda bresciana dei SS.Martiri Faustino e Giovita*, IEA, Brescia, 1998-99.
- M. LUNGHI, *La festa dei SS.Faustino e Giovita a Brescia*, IEA, Brescia, 1998-99.
- M. LUNGHI, *L'antropologia culturale italiana-Gli Autori*, IEA, Brescia, 1998-99.
- M. LUNGHI, *Teoria e prassi della ricerca*, IEA, Brescia, 1998-99.

C) AVVERTENZE

E' obbligatoria per due semestri un'esercitazione di tipo demologico da concordare con il docente e i suoi collaboratori.

N.B. - Il Prof. Marco Lunghi riceve gli studenti il martedì e il mercoledì dalle ore 9.00 alle ore 12.00 nel suo studio.

2. -Antropologia filosofica: prof. SERGIO MARINI

A) *PROGRAMMA DEL CORSO*

- L'antropologia filosofica: temi e problemi.
- Il tema della "persona" nella storia della filosofia.

B) *AVVERTENZE*

La bibliografia verrà fornita durante il corso.

N.B. - Il Prof. Sergio Marini riceve gli studenti il venerdì dalle ore 15.00 alle ore 17.00 nel suo studio.

3. -Archivistica (sem.): prof. DANIELA FERRARI

A) *PROGRAMMA DEL CORSO*

L'archivistica e i suoi ambiti di competenza – Concetto di archivio e di documento- Archivi e biblioteche. Affinità e differenze – Storia degli archivi. Il ruolo della Chiesa nei processi di produzione e trasmissione documentaria. Dal Medioevo all'Età Moderna – Archivi diplomatici e riordinamento per materia (peroniano) – Metodi di riordinamento .Il metodo storico – La situazione degli archivi in Italia all'indomani dell'Unità –Legislazione archivistica (D.P.R.1409/ 1963)– Formazione ed organizzazione del Ministero per i Beni Culturali e Ambientali – Records management e préarchivage – Selezione e scarto – La consultabilità- L'archivio corrente: registratura, protocollo, titolario- I mezzi di corredo – Standard di descrizione, le norme ISAD (G)– Gli archivi comunali – Gli archivi ecclesiastici – Gli archivi privati – Archivi e informatica – Nozioni di archiveconomia.

B) *BIBLIOGRAFIA*

Un testo a scelta tra:

P. CARUCCI, *Le fonti archivistiche. Ordinamento e conservazione*, NIS, Roma , 1983.

E. LODOLINI, *Archivistica. Principi e problemi*, 7^a edizione ampliata, F. Angeli, Milano 1995.

Un testo a scelta tra:

D. FERRARI (a cura di), *La gestione dell'archivio comunale. Problemi e prospettive*, G. Arcari ed., Mantova, 1994.

I. ZANNI ROSIELLO, *Andare in archivio*, Il Mulino, Bologna, 1996.

C) *AVVERTENZE*

N.B. - Il Prof. Daniela Ferrari riceve gli studenti prima e dopo le lezioni nel suo studio.

4. -Auxologia (Adolescentologia): prof. GRAZIANO GRUGNI

A) PROGRAMMA DEL CORSO

1. Introduzione: cenni storici e paradigmi concettuali della scienza auxologica.
2. La cellula come sistema complesso: morfologia, funzioni e divisione.
3. I tessuti corporei: classificazione generale e funzioni specifiche.
4. Anatomia dei principali organi ed apparati.
5. Il fenomeno dell'accrescimento: dalla fase prenatale all'età adulta.
6. La valutazione metodologica del processo accrescitivo: a) le carte di crescita; b) la misurazione scheletrica.
7. I fattori che regolano la crescita: a) fattori genetici; b) fattori endocrini; c) fattori ambientali.
8. Patologie dell'accrescimento: a) deficit ed eccessi staturali; b) deficit ed eccessi ponderali.
9. La pubertà e le sue anomalie.
10. Gli aspetti psicopedagogici delle auxopatie.

B) BIBLIOGRAFIA

- AA.VV., (a cura di Nicoletti), *Elementi di auxologia*, ED. Centro Studi Auxologici, Firenze, 1998.
- AA.VV., *La crescita del bambino italiano*, (a cura di I. Nicoletti), Edizioni Centro Studi Auxologici, Firenze, 1992.
- J.M.TANNER, *Dal feto all'uomo*, A.S. Macor Editori, II edizione, 1991.
- A. PALMONARI, *Psicologia dell'adolescenza*, Il Mulino, Bologna, 1993.

C) AVVERTENZE

Dato il carattere del corso, che esula da un filone strettamente umanistico-letterario, la frequenza alle lezioni è raccomandata per una migliore comprensione della materia.

N.B. - Il Prof. Graziano Grugni riceve gli studenti al termine delle lezioni.

5. -Biblioteconomia: prof. ORNELLA FOGLIENI

A) *PROGRAMMA DEL CORSO*

Cenni di storia delle biblioteche e di storia del libro (supporti, scritture, decorazione, decorazioni).

Organizzazione del sistema bibliotecario in Italia.

I servizi in biblioteca (catalogo, reference, automazione, acquisizioni e prestito). Il SBN (Servizio bibliotecario nazionale).

Cenni di bibliografia.

B) *BIBLIOGRAFIA*

G. MONTECCHI, VENUDA, *Manuale di biblioteconomia*, Bibliografica, 1995.

P. TRANIELLO, *La biblioteca pubblica*, cap. I, VI, VII, Il Mulino, 1997.

L.R. N.81/1985, *Norme in materia di biblioteche e archivi storici degli enti locali o di interesse locale*.

C) *AVVERTENZE*

N.B. - Il Prof. Ornella Foglieni riceve gli studenti il giovedì/venerdì dopo le lezioni.

6. -Bioetica: prof. MARIA LUISA DI PIETRO

A) *PROGRAMMA DEL CORSO*

Origini e diffusione della bioetica
Il Documento di Erice
Giustificazione epistemologiche della bioetica.
Etica dei principi ed etica della virtù: la critica al principlialismo americano.
Le fondazioni etiche in bioetica: modelli etici di riferimento.
Il dibattito sulla persona.
I principi della bioetica personalista. La concezione personalista della corporeità..
L'argomentazione in bioetica.
Il neoconcepito alla luce della genetica e della biologia.
Statuto antropologico ed etico dell'embrione umano.
Bioetica e pedagogia.
Bioetica ed educazione alla salute: la prevenzione dei comportamenti a rischio.
La nuova genetica: dalla diagnosi alla terapia agli interventi modificativi.
Le tecnologie riproduttive: dalla sterilità alla fecondazione artificiale.
L'educazione della sessualità e alla procreazione responsabile.
AIDS e infezione HIV.
I trapianti di organi e di tessuti.
Assistenza al malato terminale.

B) *BIBLIOGRAFIA*

E SGREGGIA, *Manuale di bioetica*, I, Vita e Pensiero, 1994.
M. L. DIPIETRO, *Interrogativi per la bioetica*, La Scuola, 1998.
M. L. DIPIETRO, *Adolescenza e comportamenti a rischio*, La Scuola, 1995.
G. CESARI, M. L. DIPIETRO, *L'educazione della sessualità*, La Scuola, 1996.

C) *AVVERTENZE*

N.B. - Il Prof. Maria Luisa Di Pietro riceve gli studenti il martedì dopo le lezioni nel suo studio.

7. -Didattica generale: prof. LUCIO GUASTI

A) PROGRAMMA DEL CORSO

Il corso si propone, primariamente, di sviluppare gli elementi generali della didattica, riconducibili agli aspetti fondativi, ai rapporti con la pedagogia e con le altre scienze umane e ad alcuni orientamenti teorici: la didattica come teoria dell'insegnamento, come teoria della formazione e come teoria della cultura.

Sulla base di questa iniziale riflessione, vengono affrontate alcune concettualizzazioni che costituiscono il linguaggio della didattica: il rapporto tra metodo e metodi, la relazione tra regole istituzionali e modelli organizzativi e il nuovo ruolo della valutazione.

B) BIBLIOGRAFIA

P. TRIANI, *Il dinamismo della coscienza e la formazione*, Vita e pensiero, Milano, 1998.

N.B. - Il secondo volume verrà indicato all'inizio del corso.

C) AVVERTENZE

N.B. - Il Prof. Lucio Guasti riceve gli studenti il lunedì dalle ore 14.00 alle ore 15.00 nel suo studio.

8. -Diritto del Lavoro: prof. CRISTINA ALESSI

A) *PROGRAMMA DEL CORSO*

1. Il lavoro nella Costituzione
Le organizzazioni professionali.
Le fonti del diritto del lavoro.
La contrattazione collettiva.
Il diritto di sciopero.
L'organizzazione amministrativa del lavoro.
2. Il contratto di lavoro subordinato.
La tipologia dei rapporti di lavoro.
Mansioni, qualifica, categorie.
Gli obblighi del prestatore di lavoro.
Potere direttivo e disciplinare.
L'orario di lavoro e i riposi.
La retribuzione.
La sospensione del rapporto di lavoro.
L'estinzione del rapporto di lavoro e il trattamento di fine rapporto.

B) *BIBLIOGRAFIA*

A. TURSI, *Corso di diritto del lavoro*, serie "I corsi di diritto pratico del lavoro", IPSOA, Milano, 1997.

in alternativa:

G. PERA, *Compendio di diritto del lavoro*, Giuffrè, Milano, 1996.

C) *AVVERTENZE*

Per i frequentanti il punto 1. del programma verrà sostituito da un corso sulla formazione professionale. Argomenti e testi saranno indicati durante le lezioni.

N.B. - Il Prof. Cristina Alessi riceve gli studenti il lunedì dalle ore 14.00 alle ore 15.00.

9. -Diritto e legislazione dei beni culturali: prof. MARINA MESSINA

A) *PROGRAMMA DEL CORSO*

- Il concetto di bene culturale in epoca moderna e contemporanea.
- La tutela del patrimonio storico-artistico negli Stati preunitari ed in età liberale.
- Il dibattito scientifico e l'evoluzione della disciplina giurisprudenziale dal periodo fascista al recente sviluppo di discipline affini come l'urbanistica e la tutela dell'ambiente.
- Esame del testo costituzionale in materia di beni culturali e ambientali.
- Mutamento del quadro organizzativo con l'istituzione del Ministero per i beni culturali e ambientali.
- La politica di tutela dei beni culturali in ambito internazionale, con una comparazione tra i vari sistemi normativi all'interno dell'Unione Europea.
- La gestione dei beni culturali: conservazione, tutela, godimento pubblico, circolazione, commercio ed esportazione.
- La responsabilità civile e le sanzioni amministrative.

Esercitazioni: analisi di temi di coordinamento e di cooperazione fra gli Stati membri dell'Unione Europea.

B) *BIBLIOGRAFIA*

- AA.VV. (a cura di A.G. Ghezzi), *Lecture per i corsi di archivistica e di legislazione dei beni culturali*, Pubblicazioni dell'ISU, Università Cattolica, 1996.
- T. ALIBRANDI, P. FERRI, *I beni culturali e ambientali*, Giuffrè Editori, 1995.
(Le parti da preparare per l'esame saranno indicate dal docente nel corso delle lezioni).
- A. LANCIOTTI, *La circolazione dei beni culturali nel diritto internazionale privato e comunitario*, Edizioni Scientifiche, 1996.

C) *AVVERTENZE*

Nel periodo in cui non ci sono lezioni, la prof.ssa Messina riceve gli studenti nei giorni delle sessioni d'esame.

N.B. - Il Prof. Marina Messina riceve gli studenti il mercoledì dalle ore 16 alle ore 17 nel suo studio.

10. -Diritto penale (sem.): prof. LUCIANO EUSEBI

A) PROGRAMMA DEL CORSO

Parte I

- Il concetto di giustizia come problema culturale ed educativo.
- L'interrogativo sulla funzione della pena: critica dell'idea retributiva, problemi delle finalità preventive, elementi per un'impostazione moderna della politica criminale.
- Il sistema sanzionatorio vigente e le prospettive di riforma; l'orientamento risocializzativo; il concetto di mediazione.
- Principi fondamentali del diritto penale e cenni sugli istituti di parte generale.
- Il rapporto fra diritto penale, riflessione criminologica e scienze empirico-sociali.
- Nozioni relative al procedimento penale (competenza, indagini, dibattimento, gradi del giudizio, flagranza, misure cautelari, riti speciali, fase esecutiva).

Parte II

- L'ordinamento penitenziario e i compiti di aiuto e di controllo del "servizio sociale".
- Responsabilità penale e infermità di mente.
- Il sistema penale minorile: l'importanza e il carattere innovativo degli istituti applicabili a imputati minorenni.
- Diritto penale e tossicodipendenze.
- Il problema della prevenzione dell'interruzione volontaria della gravidanza e gli aspetti nuovi del rapporto fra bioetica e diritto (tutela dell'embrione, procreazione assistita, manipolazioni genetiche, trapianti, opzioni terapeutiche).
- Questioni aperte in materia di segreto professionale.

B) BIBLIOGRAFIA

La diversificazione dei temi affrontati rende di particolare importanza il riferimento agli appunti del corso di lezioni; ai fini di una ottimale preparazione del colloquio d'esame è sufficiente lo studio degli appunti medesimi, nella loro completezza, unitamente alle letture prescelte in tema di funzione della pena e alla conoscenza delle norme citate durante il corso.

Sulla problematica della funzione della pena vengono indicati i seguenti testi di lettura (criteri di selezione saranno forniti durante il corso):

E. WIESNET, *Pena e retribuzione. La riconciliazione tradita*, Giuffrè, Milano, 1987.

L. EUSEBI, *La pena in crisi. Il recente dibattito sulla funzione di pena*, Morcelliana, Brescia, 1990.

AA.VV., *La funzione di pena. Il commiato da Kant e da Hegel*, Giuffrè, Milano, 1989.

Per le nozioni di diritto penale e per il sistema sanzionatorio può essere in ogni caso consultato:

G. FIANDACA, E. MUSCO, *Diritto penale. Parte generale*, Zanichelli, Bologna, ult. ed..

Per la parte relativa alla prevenzione dell'interruzione volontaria della gravidanza può del pari essere consultato:

M. ZANCHETTI, Commento alla legge n. 194/1978 sull'interruzione volontaria della gravidanza, contenuto in CRESPI, STELLA, ZUCCALA', *Commentario breve del Codice penale*, ed. Cedam, Padova, 1992, pp. 1295-1352.

Costituiscono parte integrante del programma la conoscenza e il commento degli articoli del codice penale, del codice di procedura penale e della legislazione speciale pertinenti ai temi sopra indicati; andrà perciò utilizzato un *Codice Penale e di Procedura Penale* con leggi complementari, aggiornato.

N.B. – Gli studenti non frequentanti sono invitati a prendere contatto con il professore, ai fini del colloquio d'esame, circa i criteri di utilizzazione dei testi sopra indicati.

C) AVVERTENZE

N.B. - Il Prof. Luciano Eusebi riceve gli studenti al termine delle lezioni nel suo studio.

11. –Docimologia: prof. RENZA CERRI

Il programma del corso verrà affisso all'albo successivamente.

Psicologia sociale della famiglia

Il programma del corso ed il nome del Docente verranno comunicati successivamente.

12. -Educazione comparata: (sem.) prof. GIAN LEONILDO ZANI

A) *PROGRAMMA DEL CORSO*

Il corso prevede tre direzioni di ricerca:

1. I fondamenti dell'educazione comparata.
2. L'educazione come trasmissione.
3. L'educazione come iniziazione.

Quanto al primo punto:

- I fondamenti epistemologici dell'educazione comparata e il rapporto con le altre discipline.
- La storia.
- Le figure principali.
- I metodi.
- Gli strumenti.

Quanto al secondo punto:

- Le organizzazioni internazionali e l'educazione.
- Le indagini IEA.
- I sistemi scolastici in Europa.
- Il multiculturale e l'interculturale: l'Europa e i migranti.
- Le prospettive.

Quanto al terzo punto:

- I valori di alcune grandi civiltà e religioni.
- Analisi approfondita circa le caratteristiche dell'educazione in alcune culture.

B) *BIBLIOGRAFIA*

Lo studente dovrà portare un testo per ciascuna direzione di ricerca. I testi saranno consigliati nel corso delle lezioni.

C) *AVVERTENZE*

N.B. - Il Prof. Gian Leonildo Zani riceverà gli studenti il giovedì dalle ore 9.30 alle ore 10.30 nel suo studio.

13. -Educazione degli adulti: prof. CARLO MARIA MOZZANICA

A) *PROGRAMMA DEL CORSO*

I Parte istituzionale.

1. Problematicità dell' assunto:

- educazione **degli** adulti, (*identità funzionale* – dimensione *de*-scrittiva);
- educazione **per gli** adulti, (*identità sociale* – dimensione *pre*-scrittiva);
- educazione **negli** adulti, (*identità personale* – dimensione *a*-scrittiva).

2. Fenomenologia ed ermeneutica: provocazioni epistemologiche.

3. Approcci e paradigmi dell' «età adulta»: psicologia e psicologie, pedagogia, sociologia, psichiatria, etica, filosofia, teologia ...

4. Verso un approccio “antropologico” da istruire.

5. Antropologia (*dell', per l'*) nell'età adulta: istruzione e (d)istruzione, costruzione e de-costruzione, istituzione e de-stituzione, costituzione e restituzione.

6. Antropologia (medica, psicologica, culturale, sociale, religiosa, filosofica, etica, trasformazionale) ed educazione (degli, per gli, negli adulti).

7. Lo scenario socioculturale postmoderno: pluralità della forma adulta e sua rimozione.

8. Essere e divenire “adulto”:

- dimensioni costitutive: io corporeo, io affettivo, io intenzionale,
- dimensioni istitutive: - il rapporto con il sé (identità)
 - il rapporto con la realtà (esperienza)
 - il rapporto con l'altro (relazione interpersonale).

9. Adulto: soggetto senza predicato?

10. Adulthood plurime (dialettica dell'uguale e dell'identico): uomo/donna; marito/moglie; padre/madre; figlio/figlia; fratello/sorella.

11. Adulthood *pro*-vocata: mentalità mentale, sofferenza, morte.

12. Adulthood *e*-vocata: vecchiezza e vecchiaia.

13. Adulthood *in*-vocata: disagio e sofferenze latenti.

14. Adulthood vocata: il volto dell'”agape” (per tutta la vita e per la vita di tutti).

15. Adulthood *con*-vocata: - dalle povertà immateriali ed estreme:

- dalla giustizia alla prossimità:

- i diritti di cittadinanza e la cittadinanza dei doveri;
- il ben-essere e il bene;
- la qualità della vita e la vita di qualità.

II Parte monografica

Si finalizza all'analisi di una condizione significativa ed emblematica della rimozione della soggettività adulta: la salute, nella cultura contemporanea.

I Salute e malattia:

- le forme dell'oggettualizzazione corporea
- le forme della medicalizzazione della vita
- le forme della strumentalizzazione consumistica della salute
- le forme di “rimozione” dell'inguaribilità con l'esito della “incurabilità”
- le forme della iatrogenesi istituzionale e culturale.

II Analisi dell'educazione alla salute (con particolare attenzione alla dimensione antropologica) in:

- Piano Sanitario Nazionale 1998-2000: un patto di solidarietà per la salute.
- Linee-guida del Ministro della Sanità per le attività di riabilitazione.

B) *BIBLIOGRAFIA*

Per la parte istituzionale:

- GALIMBERTI U., *Paesaggi dell'anima*, Mondadori, Milano, 1996
 DEMETRIO D., *L'educazione nella vita adulta*, La Nuova Italia Scientifica, Roma, 1995.
 MOZZANICA C.M. (a cura di), *(Dis)agio giovanile negli itinerari di community care*, Angeli, Milano, 1997.

Per la parte monografica:

- GADAMER H. G., *Dove si nasconde la salute*, Cortina, Milano, 1994.
 JASPERS K., *Il medico nell'età della tecnica*, Cortina, Milano, 1991.
 WULF H. R. - PEDERSEN S.A. - ROSENBERG R., *Filosofia della medicina*, Cortina, Milano, 1995.
 ILLICH I., *Nemesi medica*, Mondadori, Milano, 1977.
 MOZZANICA C.M., *Antropologia e riabilitazione*, in *La riabilitazione oltre il 2000*, atti del Congresso Internazionale della Fondazione Pro Juventute don Carlo Gnocchi, Roma, 24-25 ottobre 1996.
 MOZZANICA C.M., *Dalla cura al prendersi cura: l'ospitalità della malattia come evento esistenziale*, in *Umanizzazione e qualità: connubio possibile?*, Cattaneo, Oggiono, 1997, pp. 55-70.
Piano Sanitario Nazionale 1998-2000: un patto di solidarietà per la salute, (a cura del Ministero della Sanità, 15-5-1998.
Linee-guida del Ministro della sanità per le attività di riabilitazione, (provvedimento 7 maggio 1998 – G. U., serie generale, n. 124 del 30-05-1998.

C) AVVERTENZE

Per l'esame lo studente:

1.- dovrà dimostrare:

di possedere una capacità di disamina dei titoli fondamentali del corso (parte istituzionale e parte monografica).

di conoscere uno dei testi adottati per la parte istituzionale (a scelta),

di conoscere uno dei testi adottati per la parte monografica (a scelta).

Di conoscere il Piano Sanitario Nazionale e le Linee-guida del Ministro della Sanità per le attività di riabilitazione (nn. 7 e 8 dei testi della parte monografica).

2.- dovrà presentare una relazione su "Identità adulte" in uno dei seguenti testi:

H. HESSE, *Narciso e Boccadoro*

R. MUSIL, *L'uomo senza qualità*

G. GARCÍA MARQUEZ, *L'amore ai tempi del colera*

MICHTALBOM, *I miei martedì col professore*, Rizzoli, Milano, 1998.

oppure il testo di un autore contemporaneo, significativo in ordine alla problematica trattata, concordato con il Docente.

N.B. - Il Prof. Carlo Mario Mozzanica riceve gli studenti prima e dopo le lezioni.

14. -Estetica: prof. GIOVANNA BARLUSCONI

A) *PROGRAMMA DEL CORSO*

- 1- Il testo letterario come produzione simbolica.
- 2- Narrazione e temporalità: problemi di estetica del romanzo.

B) *BIBLIOGRAFIA*

Per il punto 1:

P. RICOEUR, *La metafora viva*, Jaca Book, Milano, 1981.

T. TODOROV, *Teorie del simbolo*, (1977), trad. it. Garzanti, Milano, 1984, 19912, Coll. "Strumenti di studio".

G. BARLUSCONI, *La metafora del testo. Poesia come strategia del senso*, Ed. Di Teoria estoria letteraria, Milano, 1986.

Per il punto 2:

M. BACHTIN, *Estetica e romanzo. Un contributo fondamentale alla "scienza della letteratura"*, (1975), trad. it. Einaudi, Torino, 1979.

P. RICOEUR, *Tempo e racconto*, (1983), trad. it. Jaca Book, Milano, 1986, 19912, vol. I.

ID., *Tempo e racconto. La configurazione nel racconto di finzione*, (1984), trad. it. Jaca Book, Milano, 1987, vol. II.

ID., *Tempo e racconto. Il tempo raccontato*, (1985), trad. it. Jaca Book, Milano, 1988, vol. III (alcune parti).

C) *AVVERTENZE*

Ulteriori indicazioni e precisazioni bibliografiche verranno fornite durante lo svolgimento del corso.

N.B. - Il Prof. Giovanna Barlusconi riceve gli studenti il giovedì e il venerdì prima e dopo le lezioni.

15. -Filosofia della religione : prof. GIUSEPPE COLOMBO

A) *PROGRAMMA DEL CORSO*

Dal senso religioso alla fede.

Due itinerari a confronto: Simone Weil ed Edith Stein.

Il corso comprende:

Parte istituzionale :

Temi e problemi della filosofia della religione.

Ragione e fede, scienza filosofica (metafisica) e teologia rivelata.

Antropologie a confronto: fenomenologica, filosofica, soprannaturale.

Parte monografica:

Nella prima metà del Novecento due vicende umane, due itinerari filosofici e religiosi: Simon Weil e Edith Stein; l'ansia della ricerca (il tema della sofferenza), l'inquieto e/o pacificante approdo, l'intuizione sentimentale e/o il rigore speculativo, la fede e la consegna: ovvero identità e differenza di due antropologie filosofico-religiose e di due teologi e come itinerari di speranza per l'uomo del XX secolo.

B) *BIBLIOGRAFIA*

G. COLOMBO, *Conoscenza di Dio e antropologia*, Massimo, Milano, 1990.

N.B. – Le opere di S. Weil ed E. Stein verranno indicate in base all'indirizzo specialistico scelto dallo studente.

C) *AVVERTENZE*

Alle lezioni di tipo frontale saranno affiancate lezioni di tipo interattivo.

N.B. - Il Prof. Giuseppe Colombo riceve gli studenti il lunedì e il martedì dalle ore 9.30 alle ore 10.30 nel suo studio.

16. -Filosofia morale: prof. MARCO PAOLINELLI

A) *PROGRAMMA DEL CORSO*

- A).Linee fondamentali di filosofia morale
- B) La moralità della filosofia
- C) Lettura di un testo di filosofia morale

B) *BIBLIOGRAFIA*

Per il punto A):

S. VANNI ROVIGHI, *Elementi di filosofia*, vol. III, La Scuola, Brescia.

Per il punto B):

Appunti di lezione

A. MASNOVO, *La filosofia verso la religione*, Vita e Pensiero.

Per il punto C):

Un elenco sarà affisso all'albo.

C) *AVVERTENZE*

N.B. - Il Prof.Marco Paolinelli riceve gli studenti il martedì dalle ore 16.00 alle ore 18.00 nel suo studio.

17. -Filosofia teoretica: prof. DARIO SACCHI

A) *PROGRAMMA DEL CORSO*

1-I problemi fondamentali della metafisica e della gnoseologia.

2-Alle origini della visione contemporanea della realtà, della conoscenza e dell'uomo: Schopenhauer e Nietzsche.

B) *BIBLIOGRAFIA*

S. VANNI ROVIGHI, *Elementi di filosofia*, voll. I e II, La Scuola, Brescia.

A. SCHOPENHAUER, *Il mondo come volontà e rappresentazione*, Varie edizioni.

F. NIETZSCHE, *Schopenhauer come educatore*, Varie edizioni.

F. NIETZSCHE, *La gaia scienza*, Varie edizioni.

T. MANN, *Schopenhauer, Nietzsche*,

Freud, Mondadori, 1991.

Lettura consigliata:

G. VATTINO, *Introduzione a Nietzsche*, Laterza, Bari.

C) *AVVERTENZE*

N.B. - Il Prof. Dario Sacchi riceve gli studenti il giovedì dalle ore 11.30 alle ore 12.15 nel suo studio.

20. -Igiene : prof. RENZO ROZZINI

A) *PROGRAMMA DEL CORSO*

Ambiguità e incertezze del concetto di salute (A ricerca di una definizione, l'interpretazione olistica; le difficoltà e le necessità della definizione di salute).

Le condizioni socio-economiche e salute.

La salute e lo stato della mente.

Le istituzioni per la difesa della salute.

- Il Sistema Sanitario Nazionale: l'ispirazione di fondo.

- La struttura del Sistema Sanitario Nazionale.

La centralità dell'atto di cura.

La prevenzione.

- Prevenzione delle malattie infettive.

- Prevenzione delle malattie croniche.

- Prevenzione delle malattie mentali.

- Prevenzione nelle varie età della vita.

La riabilitazione e la riattivazione del paziente non autosufficiente.

Le "nuove" malattie.

Le tossicodipendenze.

L'educazione sanitaria.

La formazione degli operatori

I servizi sanitari e la valutazione da parte dell'utente.

Il futuro dell'assistenza sanitaria al confine tra etica ed economia

Opzioni per l'assistenza e la sanità fino al 2000 e oltre.

B) *BIBLIOGRAFIA*

R. ROZZINI, +M. TRABUCCHI, *La promozione della salute*, ISU, Università Cattolica, 1997.

C) *AVVERTENZE*

N.B. - Il Prof. Renzo Rozzini riceve gli studenti il lunedì dalle ore 13 alle ore 14 nel suo studio.

21. -Informatica I: prof. CRISTINA AVRELLA

A) *PROGRAMMA DEL CORSO*

L'hardware di un computer

Unità di misura dell'informatica – Componenti principali dei sistemi informatici – L'unità centrale e i suoi principali componenti – Le unità periferiche: i monitor, la tastiera, le memorie di massa, le stampanti, il mouse e il trackball, il plotter, lo scanner – Differenti sistemi e standard informatici – Evoluzione storica dei personal computer, dall' i8088 al nuovo PENTIUM II.

Il collegamento tra computer

Alcuni termini essenziali – Classificazione delle reti – Diverse tipologie di LAN – Cenni a INTERNET.

Il software di un computer

Il sistema operativo – Modalità operative dei Sistemi Operativi – Un esempio di Sistema Operativo: MS-DOS – I comandi più importanti – Un'interfaccia grafica: WINDOWS - Windows 3.1 e Windows 95 – I programmi applicativi: elaboratore di testi, fogli elettronici, data base, programmi di grafica.

La programmazione

Algoritmi e schemi di flusso come base per la programmazione - Classificazione dei linguaggi di programmazione – Tecniche di programmazione – Processi equivalenti – Compilatori ed interpreti.

B) *BIBLIOGRAFIA*

MARCO BONI, *Informatica*, Apogeo.

22. -Informatica II: prof. CRISTINA AVRELLA

A) *PROGRAMMA DEL CORSO*

Nozioni fondamentali di **Windows** – Gestione del File System con Windows.

L'elaboratore dei testi: **Microsoft Word**

L'area di lavoro di Word – Apertura e salvataggio di documenti – Digitazione e revisione di documenti – Stampa di documenti – Formattazione di caratteri – Formattazione di paragrafi – Formattazione con gli stili – Tabelle – Colonne -.Cornici – Bordi e sfondi – Intestazioni a piè di pagina.

Il foglio di calcolo: **Microsoft Excel**

L'area di lavoro di Excel – Creazione di un foglio di lavoro – Apertura, salvataggio ed eliminazione di cartelle e fogli – Digitazione e revisione di cartelle – Stampa di cartelle – Formattazione delle celle – Le formule e le funzioni di Excel – I grafici di Excel – Gestione degli elenchi (*database*) con Excel, ordinamenti e filtri automatici.

B) *BIBLIOGRAFIA*

Manuale d'uso di WORD per Windows

Manuale d'uso di EXCEL per Windows

Dispense con esercizi mirati a disposizione presso l'Economato dell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Brescia.

23. -Introduzione alla teologia dogmatica 2: prof. SAC. ANGELO MAFFEIS

A) *PROGRAMMA DEL CORSO*

La Chiesa di Cristo

Il corso intende introdurre gli studenti al metodo e ai contenuti fondamentali della riflessione teologica sulla Chiesa. A tale scopo si preciserà anzitutto il luogo in cui sorge l'interrogativo sulla Chiesa, mettendo in luce alcuni aspetti della sua autocomprensione attuale ed esplorando i rapporti che essa stabilisce con la società e la cultura contemporanea. La risposta alla domanda circa la natura e la missione della Chiesa sarà ricercata attraverso il confronto con la testimonianza neotestamentaria, con particolare attenzione al rapporto tra Gesù e la Chiesa e al processo di formazione della chiesa primitiva. Seguirà uno studio di carattere storico dedicato ad alcuni momenti che hanno determinato modificazioni significative della forma di esistenza storica della chiesa. Dopo aver illustrato l'apporto del Vaticano II alla riflessione ecclesiologica, l'indagine terminerà con la ripresa sistematica di alcune questioni fondamentali: la chiesa come comunione e come istituzione, il rapporto tra la realizzazione locale e universale della chiesa, la sua missione e la relazione con il mondo.

Strettamente legato all'ecclesiologia è anche il secondo nucleo tematico del corso: l'iniziazione cristiana e i suoi sacramenti. Esso, infatti, partendo dai dati biblici e dalla testimonianza della chiesa antica relativa al catecumenato, illustrerà il processo attraverso cui si è aggregati alla comunità cristiana mediante i sacramenti dell'iniziazione cristiana.

B) *BIBLIOGRAFIA*

S. WIEDENHOFER, *La Chiesa. Lineamenti fondamentali ecclesiologia*, San Paolo, Cinisello Balsamo, 1994.

R. FALSINI, *L'iniziazione cristiana e i suoi sacramenti*, Edizioni O.R., Milano, 1990.

Costituzioni *Lumen Gentium* e *Gaudium et Spes* del Concilio Vaticano II, con un commento (*Costituzione Dogmatica sulla Chiesa Lumen Gentium*, introduzione e commento di G. Pozzo, Piemme, Casale Monferrato, 1988; *Costituzione Pastorale sulla Chiesa nel mondo contemporaneo, Gaudium et Spes*, Piemme, Casale Monferrato, 1996).

C) AVVERTENZE

N.B. - Il Prof. sac. Angelo Maffei riceve gli studenti dopo le lezioni nel suo studio.

24. -Introduzione alla teologia dogmatica I: prof. SAC. RENATO TONONI

A) *PROGRAMMA DEL CORSO*

Dopo la discussione di alcuni diffusi pregiudizi nei confronti del sapere teologico, il corso intende precisare in primo luogo lo statuto epistemologico della teologia.

Segue poi una riflessione critica sulla fede cristiana, sulla sua ragionevolezza e sul convergere dei suoi contenuti attorno a Gesù Cristo, piena rivelazione di Dio e dell'uomo.

Da ultimo si offriranno gli strumenti essenziali per una introduzione alla comprensione della Bibbia, testimonianza immutabile e normativa della rivelazione divina e fonte primaria della teologia.

B) *BIBLIOGRAFIA*

G. COLOMBO, *Perché la teologia*, La Scuola, Brescia 1987.

Lettura e commento della *Dei Verbum* o Costituzione dogmatica sulla divina Rivelazione del Concilio Ecumenico Vaticano II.

J. FINKENZELLER, *Il problema di Dio*, San Paolo, Cinisello Balsamo, 1994.

F. ARDUSSO, *Gesù Cristo. Figlio del Dio vivente*, San Paolo, Cinisello Balsamo, 1994.

A. IZQUIERDO, *La parola che salva*, San Paolo, Cinisello Balsamo, 1997.

N.B. - Il Prof. sac. Renato Tononi riceve gli studenti dopo le lezioni nel suo studio.

25. -Introduzione alla teologia morale 3: prof. RENATO MUSATTI

A) *PROGRAMMA DEL CORSO*

Morale cristiana e vita nuova in Cristo

1. Un primo momento del corso sarà dedicato a rileggere brevemente la storia della teologia morale, focalizzando un'attenzione forte al momento conciliare. Inoltre, si collocherà lo sguardo al passato e il bisogno di un rinnovamento dentro l'attuale contesto culturale, chiarendo le motivazioni del perché la morale oggi, sia filosofica che teologica, deve porsi di fronte ai nuovi problemi etici posti dalle trasformazioni culturali scientifiche in atto.

2. Il rinnovamento della teologia morale richiede una rifondazione biblica della morale stessa.

Si vedrà come un'etica biblica, nell'AT, è inseparabile dalla questione religiosa: l'Alleanza è il patto nuziale tra Dio e il suo popolo e la torah viene dall'alto ed è sorgente di ogni benedizione.

Il NT presenta la centralità di Cristo, il Signore, che con l'annuncio del Regno e delle beatitudini, si propone qui ed ora ai discepoli e chiede che la loro nuova vita si dispieghi nel riconoscerlo e nell'obbedire a Lui come Messia morto e risorto.

Le lettere paoline, soprattutto la lettera ai Galati e ai Romani, chiariscono l'idea di legge; legge non vista in modo sistemico ma "legge di Cristo" in dialogo con la vita e i problemi della comunità.

Ci si soffermerà, inoltre, sulla sintesi di tutta la vita cristiana che Giovanni opera proponendo un rapporto stretto tra il credente in Cristo e la Carità.

3. Struttura dell'etica cristiana

Dalla persona all'agire come esperienza morale, dalla norma (universalità e determinazione, con particolare attenzione alla "legge naturale") alla coscienza.

4. La risposta negativa all'esigenza morale: il problema della colpa.

5. Possibile cammino di una vita secondo lo Spirito.

B) *BIBLIOGRAFIA*

H. WEBER, *Teologia morale generale*, Ed. San Paolo, 1996.

M. CHIODI, *Morale fondamentale*, (Manuale di Base, n. 28), Ed. Piemme, V ed, 1994.

U. NERI, *I fondamenti biblici dell'etica cristiana*, EDB, Bologna, 1996.

Una Bibbia, possibilmente la Bibbia di Gerusalemme, ED. Dehoniane, Bologna.

PAPA GIOVANNI PAOLO II, *Lettera Enciclica "Evangelium Vitae"*, 25.03.1995.

C) AVVERTENZE

N.B. - Il Prof. Renato Musatti riceve gli studenti prima e dopo le lezioni nel suo studio.

26. -Istituzioni di diritto pubblico e legislazione scolastica (sem.): prof.
SILVIO BOLOGNINI

A) *PROGRAMMA DEL CORSO*

Il corso propone di analizzare in una prima parte gli istituti fondamentali del diritto pubblico italiano, anche alla luce delle principali correnti dottrinarie manifestatesi nell'età contemporanea.

In una seconda parte verranno approfondite specifiche tematiche concernenti i diritti sociali e l'ordinamento scolastico.

B) *BIBLIOGRAFIA*

C.E.TRAVERSO, *Istituzioni di diritto pubblico*, Istituto Editoriale Cisalpino, (ultima edizione).

S. BOLOGNINI, *Dispense e testi integrativi*, (in corso di pubblicazione).

C) *AVVERTENZE*

N.B. - Il Prof. Silvio Bolognini riceve gli studenti il mercoledì dalle ore 19 alle ore 20 nel suo studio.

27. -Legislazione e organizzazione dei servizi sociali (sem.): prof. ASSUNTA NOCERINO

A) PROGRAMMA DEL CORSO

Parte generale

- Dallo Stato liberale allo Stato sociale, alla sua crisi.
- Diritti e servizi sociali nella Costituzione repubblicana del 1948.
- Loro attuazione con particolare riguardo al D.P.R. n. 616 del 1977.
- Il problema del riparto delle competenze tra i livelli di governo (Stato, Regione ed ente locale).
- I servizi sociali oggi in Italia.

Parte speciale

Dalla riforma sanitaria del 1978 al c.d. riordino del 1992 e del 1993.

B) BIBLIOGRAFIA

Tutti i testi qui elencati, raccolti in dispensa a cura dell'I.S.U., servizio librario:

- E. BALBONI, *I servizi sociali*, G. AMATO, A. BARBERA (a cura di), *Manuale di diritto pubblico*, III, *L'azione dei pubblici poteri*, Il Mulino, Bologna, 1997, pp. 167-184.
- A. BALDASSARRE, *Diritti sociali*, in: *Enciclopedia giuridica*, Treccani, Roma, 1989, pp. 1-34.
- C. CARDIA, *Assistenza e beneficenza*, in: *Enciclopedia giuridica*, Treccani, Roma, 1988, pp.1-10.
- S. CASSESE, A. MURA, *Commento agli artt. 33 e 34*, in: G. BRANCA (a cura di), *Commentario della Costituzione*, Zanichelli, Bologna, Roma, (Il Foro italiano), 1976, pp. 210-257.
- L. MONTUSCH, D. VINCENZI AMATO, *Commento all'art. 32*, in: G. BRANCA (a cura di), *Commentario della Costituzione*, ivi, pp. 146-209.
- A. VITALE, *Dall'organizzazione mutualistica al riordino del SS.N.: l'exkursus storico*, in: RAGIUSAN, n. 139, 1995, p.246-253.
- G. PASTORI, *Il Terzo settore nelle tendenze attuali dell'ordinamento*, in: *La società italiana verso il 2000: opportunità e prospettive del Terzo settore*, Atti del Convegno di Milano del 17 marzo 1997, Credito Artigiano e Gruppo bancario Credito Valtellinese, p.45-63.

C) AVVERTENZE

Raccolta delle leggi fondamentali in materia di Servizi sociali stampata a cura dell'ISU.

Per i frequentanti è sufficiente la raccolta di letture. Per i non frequentanti è necessaria la raccolta di letture più le leggi.

N.B. - Il Prof. Assunta Nocerino riceve gli studenti dopo le lezioni nel suo studio.

28. -Legislazione minorile (sem.): prof. LUCIANO EUSEBI

A) PROGRAMMA DEL CORSO

L'insegnamento ha lo scopo di offrire gli elementi base per la comprensione delle norme civili e penali riguardanti i minori, sulla base di una introduzione generale, al sistema giuridico, secondo la seguente articolazione:

- nozioni basilari sull'ordinamento giuridico; rapporto etica-diritto; il ruolo della Costituzione; diritto civile, penale, amministrativo, internazionale;
- il minore nei documenti sovranazionali;
- lo statuto del minore alla luce del diritto di famiglia; capacità giuridica e capacità di agire; i problemi relativi al rapporto di filiazione: l'adozione e l'affidamento; le conseguenze sui minorenni della separazione fra i coniugi e del divorzio;
- competenza civilistica, con particolare riguardo al ruolo del Tribunale per i minorenni;
- introduzione al diritto penale e all'interrogativo sulla funzione della pena; critica della concezione retributiva; problemi delle impostazioni preventive, con particolare riguardo all'idea rieducativa;
- il minore agente di reato: l'imputabilità del minore; le peculiarità e gli istituti del procedimento penale minorile; in particolare, la flagranza, le misure cautelari, il sistema sanzionatorio, il ruolo dei servizi sociali minorili; la residua rilevanza del r.d.l. n. 1404/1934 sul Tribunale per i minorenni;
- il minore vittima di reato: cenni;
- il problema della tutela della vita umana prenatale: il nodo della prevenzione dell'interruzione volontaria della gravidanza; lo statuto dell'embrione; gli interventi genetici; la procreazione assistita.

B) BIBLIOGRAFIA

Per la parte civilistica:

T. AULETTA, *Il diritto di famiglia*, Giappichelli, Torino, limitatamente ai capitoli su filiazione, adozione ed affidamento, nonché alle nozioni concernenti gli effetti sui minorenni di separazione e divorzio.

Per la parte penalistica:

F. PALOMBA, *Il sistema del nuovo processo penale minorile*, Giuffrè, Milano (sostituibile per i frequentanti con gli appunti del corso).

Per la parte attinente alla tutela della vita prenatale:

M. ZANCHETTI, *Commento alla legge n. 194/1978 sull'interruzione volontaria della gravidanza*, contenuto in Crespi - Stella - Zuccala', "Commentario breve del Codice penale", CEDAM, Padova, 1992, pp. 1295-1352 (sostituibile per i frequentanti con gli appunti del corso)

Sulla problematica relativa alla funzione della pena si effettui, a scelta, una delle seguenti letture:

E. WIESNET *Pena e riconciliazione. La riconciliazione tradita*, Giuffrè, Milano, 1987.

L. PICOTTI (a cura di), *La mediazione nel sistema penale minorile*, CEDAM, Padova, 1998 (può essere compiuta una selezione fra gli scritti)

C) AVVERTENZE

Sono utilizzabili anche le ulteriori letture previste per il corso di Diritto penale; non si scelgano tuttavia medesime letture nel caso in cui vengano sostenuti sia l'esame di Legislazione minorile che quello di Diritto penale.

Andranno conosciute le norme della Costituzione, del Codice Civile, della Legge n. 184/1983 (adozione), del Codice Penale, Dell'ordinamento penitenziario, del r.d.l. n. 1404/1934 (tribunale per i minorenni): solo artt. 19-31, del D.P.R. n. 448/1988 (procedimento penale minorile), delle legge n. 194/1978 (aborto) attinenti al programma.

N.B. - Il Prof. Luciano Eusebi riceve gli studenti dopo le lezioni nel suo studio.

29. -Letteratura per l'infanzia: prof. RENATA LOLLO

A) *PROGRAMMA DEL CORSO*

Alcuni aspetti della pubblicistica per l'infanzia da “*Le prime letture*” (1870) a “*Giovani amici*” (1995).

Attraverso la pubblicistica selezionata si cercheranno di cogliere i mutamenti nella concezione dell'infanzia e della sua educabilità alla luce del complesso rapporto tra pedagogia e politica.

B) *BIBLIOGRAFIA*

F. COLOMBO, *La cultura sottile*, Bompiani, 1998.

P. BOERO, C. DELUCA, *Lettura per l'infanzia*, Laterza, 1995.

C) *AVVERTENZE*

Sarà prevista una dispensa. Ulteriore bibliografia sarà comunicata durante il corso e costituirà parte integrante dell'esame se comunicata con affissione all'albo del dipartimento di Pedagogia.

N.B. - Il Prof. Renata Lollo riceve gli studenti il mercoledì prima e dopo la lezione.

30. -Lingua inglese: prof. GIOVANBATTISTA ZANI

A) *PROGRAMMA DEL CORSO*

Il corso ha l'obiettivo di condurre lo studente all'acquisizione di una competenza comunicativo-funzionale che gli consenta di comprendere e produrre messaggi orali e scritti in situazioni di vita quotidiana e di orientarsi con sufficiente autonomia in ambiti professionali di lavoro e di studio.

Dall'ascolto e dall'analisi dei testi e dalla riflessione sulla lingua lo studente dovrà giungere alla conoscenza dei meccanismi linguistico-comunicativi fondamentali della lingua inglese relativi alla pronuncia, alla morfologia, alla sintassi, al lessico di base e alle diverse tipologie testuali, con riferimento ai modelli e registri linguistici e ai contenuti culturali trasmessi dai testi medesimi, sia in contesti di carattere generale sia nel campo specifico delle scienze umane caratterizzanti il corso di studi.

L'esame finale prevede una prova scritta e una prova orale. La prima, della durata di un'ora circa, sarà essenzialmente una prova di comprensione di un breve testo e di verifica delle componenti morfosintattiche e lessicali contenute nei volumi di cui ai punti 1 e 2 della bibliografia e messe in gioco durante l'anno nel corso delle lezioni. Il test potrà comprendere esercizi di scelta multipla, di completamento secondo la procedura "cloze", di domande vero/falso, di trasformazione di forme verbali, e simili. Sarà consentito l'uso del vocabolario monolingue.

La prova orale, da sostenersi in lingua, sarà basata essenzialmente sull'analisi, la lettura, la traduzione, e il riassunto con discussione e commento dei testi presentati durante il corso e sull'esecuzione degli esercizi contenuti nei volumi sopra indicati.

L'elenco dettagliato dei testi verrà affisso con il programma d'esame all'albo dell'istituto.

B) *BIBLIOGRAFIA*

J. & L. SOARS, *New Headway Intermediate - Student's book*, Oxford University Press, 1996.

J. & L. SOARS, *New Headway Intermediate - Workbook*, Oxford University Press, 1996.

G. IAMARTINO, M.L. MAGGIONI, *L'inglese delle scienze umane*, ISU, Università Cattolica, 1993.

Testo consigliato: una grammatica sistematica di consultazione a scelta. Possibili opzioni:

M. SWAN, *Practical English Usage*, Oxford University Press.

J. EASTWOOD, R. MACKIN, *A Basic English Grammar With Exercises*, Italian Edition with Key, Oxford University Press.

A.J. THOMSON, A.V. MARTINET, *A Practical English Grammar*, Oxford University Press.

AA. VV., *The Grammar You Need*, Principato.

R. MURPHY, *English Grammar In Use*, Cambridge University Press.

C) AVVERTENZE

N.B. - Il Prof. GiovanBattista Zani riceve gli studenti dopo le lezioni nel suo studio.

31. -Lingua tedesca (sem.): prof. ILSEMARIE BRANDMAIR

A) PROGRAMMA DEL CORSO

Il programma comprende oltre all'approfondimento delle conoscenze delle strutture morfosintattiche e la correzione fonetica la presentazione di tematiche riguardanti la civiltà tedesca. Il lavoro si basa esclusivamente su materiale autentico, tratto da opere di pedagogisti, autori contemporanei e del passato, e da riviste e giornali. Tutti questi testi - di Goethe, Pestalozzi, Hermann Hesse, Birger Sellin, per citare, solamente alcuni dei nomi - sono raccolti in una dispensa. La grammatica di Bruno-Franch, chiara, sistematica, con spiegazioni in italiano e chiave, permette allo studente di approfondire senza fatica i modelli morfosintattici.

Il programma verrà integrato dalla visione parziale di film di interesse psicopedagogico. Per facilitare la comprensione verrà messa a disposizione degli studenti la lista dei dialoghi con il testo italiano a fronte.

B) BIBLIOGRAFIA

- I. BRANDMAIRE DALLERA, *Kein Ohnemichmenschentum. Le lezioni di tedesco per gli studenti della Facoltà di Scienze della Formazione, ISU Milano, 1996.*
BRUNO, FRANCH, *Grammatica tedesca*, Capitello, Torino.
Dizionario Tedesco - Italiano / Italiano Tedesco, Garzanti, Milano, 1994.

C) AVVERTENZE

Durante l'esame finale che consiste in un colloquio sugli argomenti trattati, lo studente deve dimostrare di essere in grado di condurre una conversazione in lingua tedesca; inoltre deve dare prova di una buona competenza fonetica, per la cui acquisizione gli verranno forniti, durante il corso, tutti gli aiuti necessari.

N.B. - La Prof. Ilsemarie Brandmair riceve gli studenti secondo l'orario esposto in Istituto.

32. -Metodi e Tecniche della psicomotricità: prof. LETIZIA CARRUBBA

A) PROGRAMMA DEL CORSO

Il corso si articolerà in due parti: una istituzionale (Parte I) e una monografica (Parte II).

Parte I

La psicomotricità: fondamenti storici ed epistemologici
I concetti fondamentali della psicomotricità
La comunicazione non verbale: caratteristiche e funzioni
Il linguaggio del corpo

Parte II

Lo sviluppo psicomotorio del bambino
Dalla comunicazione prelinguistica al linguaggio verbale
Lo sviluppo emotivo-affettivo

B) BIBLIOGRAFIA

Parte I

C. PISATURO, *Appunti di psicomotricità*, Piccin, Padova, 1996 (capp.1, 2, 5, 6) oppure
J. C. COSTE, *La psicomotricità*, La Nuova Italia, Firenze
M. ARGYLE, *Il corpo e il suo linguaggio. Studio sulla comunicazione non verbale*, Zanichelli, Bologna, 1992, (II ed.; esclusi gli ultimi tre capitoli)

PARTE II

M. GROppo, I. GRAZIANI, E. CALVINO, L. CARRUBBA, *Psicologia dello sviluppo del linguaggio e della comunicazione*, ISU, Milano, 1995 (capp. 2, 4, 5)
L. CAMAIONI, *La prima infanzia*, Il Mulino, Bologna, 1996 (cap.4)
P.L. HARRIS, *Il bambino e le emozioni*, Raffaello Cortina, Milano, 1991, (capp. 1, 3, 6, 7, 8)

Un testo a scelta tra:

A. E. A. LAPIERRE, *l'adulto di fronte al bambino*, Armando, Roma, 1996
G. NICOLODI, "Maestra guardami...". *L'educazione psicomotoria nell'asilo nido, nella scuola materna e nel primo ciclo della scuola elementare*, CSIFRA, Bologna, 1992

C) AVVERTENZE

Ulteriori indicazioni bibliografiche verranno fornite durante il corso.
N.B. - Il Prof. Letizia Carrubba riceve gli studenti dopo le lezioni.

33. Metodologia e tecnica della ricerca sociale (I biennio): prof.
CLEMENTE LANZETTI

A) *PROGRAMMA DEL CORSO*

33. -Metodologia e tecnica della ricerca sociale (II biennio): prof. CLEMENTE LANZETTI

A) PROGRAMMA DEL CORSO

Il corso è finalizzato al concreto apprendimento delle tecniche di ricerca in campo sociale, pertanto prevede lezioni teoriche ed esercitazioni pratiche sia nelle tecniche di produzione che di analisi dei dati.

Per il primo ambito verrà effettuata un'analisi critica della costruzione e validazione delle scale di misurazione degli atteggiamenti.

Per quanto riguarda, invece, l'analisi dei dati verrà fatta un'introduzione all'uso delle tecniche di elaborazione multivariata con particolare attenzione a quelle che meglio si prestano al trattamento delle variabili qualitative.

B) BIBLIOGRAFIA

- C. LANZETTI, *Problemi di costruzione e validazione di una scala Likert*, in "Ikon - Ricerche sulla comunicazione", n. 32, Angeli, Milano, 1995.
- C. LANZETTI, *Validità delle scale Likert: un problema*, in "Ikon - Ricerche sulla comunicazione", n. 27, Angeli, Milano, 1993, pp. 9-56.
- S. FEMMINIS, *Contributo al dibattito sulle scale di atteggiamento*, in "Ikon - Ricerche sulla comunicazione", n.27, Angeli, Milano, 1993, pp. 57-88.
- C. LANZETTI, *Elaborazioni dei dati qualitativi. Un'introduzione all'uso dell'analisi delle corrispondenze e dei modelli LISREL*, Angeli, Milano, 1995.

C) AVVERTENZE

N.B. - Il Prof. Clemente Lanzetti riceve gli studenti il martedì dopo le lezioni.

34. -Metodologia della ricerca storica (sem.) : prof. DANIELE MONTANARI

A) *PROGRAMMA DEL CORSO*

- 1) La storia e i fatti storici
- 2) Modelli e metodi
- 3) La storia sociale

B) *BIBLIOGRAFIA*

P. BURKE, *Storia e teoria sociale*, Il Mulino, Bologna, 1995.

Un volume a scelta fra:

M. BLOCH, *Apologia della storia o Mestiere di storico*, Einaudi (ultima ed.)

E. H. CARR, *Sei lezioni sulla storia*, Einaudi, (ultima ed.)

H. I. MARROU, *La conoscenza storica*, Il Mulino, (ultima ed.)

C) *AVVERTENZE*

N.B. - Il Prof. Daniele Montanari riceve gli studenti il lunedì alle ore 11 nel suo studio.

35. -Metodologia e didattica (1° indirizzo): prof. LUCIO GUASTI

A) *PROGRAMMA DEL CORSO*

L'urgenza educativa prodotta dal cambiamento culturale in atto richiede che si affronti il tema del curricolo di studio con lo scopo di ricercare forme di apprendimento più idonee per il futuro delle giovani generazioni.

Il corso considera i diversi approcci alla teoria del curricolo focalizzando la riflessione, in particolare, sui temi relativi ai metodi e ai modelli di insegnamento, alle discipline di studio, alla valutazione.

B) *BIBLIOGRAFIA*

L. GUASTI, *Modelli di insegnamento*, De Agostini, Milano, 1998.

L. GUASTI, *Valutazione e innovazione*, De Agostini, Milano, 1996.

N. BARBIERI, *Curricolo, programma, programmazione*, De Agostini, Milano, 1997.

C) *AVVERTENZE*

N.B. - Il Prof. Lucio Guasti riceve gli studenti il lunedì dalle ore 14.00 alle ore 15.00 nel suo studio.

36. -Metodologia e didattica (2° indirizzo): prof. LUCIO GUASTI

A) *PROGRAMMA DEL CORSO*

Il corso si prefigge lo scopo di approfondire, in una prospettiva d'insieme, le competenze metodologiche che caratterizzano il profilo dell'educatore professionale.

Una particolare attenzione sarà dedicata alla conoscenza della dimensione della progettazione e alla tematizzazione di alcuni modelli di azione formativa.

B) *BIBLIOGRAFIA*

D. DEMETRIO, *Educatore di professione*, Nuova Italia, Firenze, 1990.

N.B. - Altri testi saranno indicati all'inizio del corso.

C) *AVVERTENZE*

N.B. - Il Prof. Lucio Guasti riceve gli studenti il lunedì dalle ore 14.00 alle ore 15.00 nel suo studio.

37. -Metodologia e didattica (3°indirizzo): prof. ACHILLE CARTOCCIO

A) PROGRAMMA DEL CORSO

1. Le risorse umane nell'economia dei servizi
2. Processi di apprendimento degli adulti nelle organizzazioni
 - L'adulto nell'organizzazione.
 - La gestione delle risorse.
 - L'apprendimento nelle organizzazioni.
3. La gestione dei processi formativi.
 - Attori chiave nella formazione.
 - Metodologie di formazione.
 - Formazione e organizzazione.

B) BIBLIOGRAFIA

A. CARTOCCIO (a cura di), *Dispensa per il corso di Didattica generale aa.1998-99*, disponibile in Università all'inizio del corso.

A. M. CASTELLANO, *La parole della formazione*, Tirrenia Stampatori, 1995.

V. COLAPIETRO, *L'esperto nei processi formativi*, F. Angeli, 1997.

* P. OREFICE (a cura di), *Formazione e processo formativo*, F. Angeli, 1997.

N.B. -* Per chi non frequenta il corso.

C) AVVERTENZE

Il prof. Achille Cartoccio riceve gli studenti dopo la lezione.

38. –Metodologia e tecnica della ricerca sociale (I biennio): prof.
CLEMENTE LANZETTI

A) *PROGRAMMA DEL CORSO*

1. Questioni preliminari
 - 1.1 Teoria e ricerca sociale.
 - 1.2 L’apporto di Durkheim e di Weber.
 - 1.3 Il disegno della ricerca.
2. La produzione dei dati
 - 2.1 Le fonti secondarie; statistiche e fonti letterarie.
 - 2.2 Le fonti primarie: osservazione, sperimentazione, interviste in profondità, questionario.
3. Il campionamento.
4. Analisi dei dati qualitativi.
5. Analisi dei dati quantitativi.
 - 5.1 Tipi di variabili.
 - 5.2 Codifiche e scale di misurazione.
 - 5.3 Gli indici.
 - 5.4 Misure di tendenza centrale e di variabilità.
 - 5.5 Analisi bivariata.

B) *BIBLIOGRAFIA*

- K. BAILEY, *Metodi della ricerca sociale*, Il mulino, Bologna, 1985 (eccetto cap. VII; i paragrafi: 4, 5, 6, 7, del cap. XIV; i paragrafi: 12, 13, 14, 15, 16, del cap. XV e il cap. XVI).
- C. LANZETTI, *Il trattamento dei dati qualitativi mediante l’analisi delle variabili latenti*, in “Studi di Sociologia”, 4, 1990, pp. 447-462.
- L. PERRONE, *Metodi quantitativi della ricerca sociale*, Feltrinelli, pp. 15-34.
- AA. VV., *La religiosità in Italia*, Mondadori, Milano, 1995.

C) *AVVERTENZE*

N.B. - Il Prof. Clemente Lanzetti riceve gli studenti il martedì dopo le lezioni.

39. Metodologia e tecnica della ricerca sociale (II biennio): prof. CLEMENTE LANZETTI

A) PROGRAMMA DEL CORSO

Il corso è finalizzato al concreto apprendimento delle tecniche di ricerca in campo sociale, pertanto prevede lezioni teoriche ed esercitazioni pratiche sulle tecniche di produzione e di analisi dei dati.

Per il primo ambito verrà effettuata un'analisi critica della costruzione e validazione delle scale di misurazione degli atteggiamenti.

Per quanto riguarda invece l'analisi dei dati, verrà fatta un'introduzione all'uso delle tecniche di elaborazione multivariata con particolare attenzione a quelle che meglio si prestano al trattamento delle variabili qualitative.

B) BIBLIOGRAFIA

- C. LANZETTI, *Problemi di costruzione e validazione di una scala Likert*, in "Ikon – Ricerche sulla comunicazione", n.32, Angeli, Milano, 1995.
- C. LANZETTI, *Validità delle scale Likert: un problema ancora aperto*, in "Ikon – Ricerche sulla comunicazione", n.27, Angeli, Milano, 1993, pp. 9-56.
- S. Femminis, *Contributo al dibattito sulle scale di atteggiamento*, in "Ikon – Ricerche sulla comunicazione", n.27, Angeli, Milano, 1993, pp.57-88.
- C. LANZETTI, *Elaborazioni di dati qualitativi. Un'introduzione all'uso dell'analisi delle corrispondenze e dei modelli LISREL*, Angeli, Milano, 1995.

C) AVVERTENZE

N.B. - Il Prof. Clemente Lanzetti riceve gli studenti il martedì dopo le lezioni.

40. Museografia: prof. RUGGERO BOSCHI

A) *PROGRAMMA DEL CORSO*

Collezionismo e museo – Storia del museo e delle forme museografiche
– Tipologie espositive – Rapporto società-museo: il sistema non funzionante
degli oggetti della memoria – Dall'oggetto nel museo al museo del
territorio – Problemi pratici di museografia ed esempi italiani, europei ed
extraeuropei – musealizzazione e restauro

B) *BIBLIOGRAFIA*

A. MOTTOLA MOLFINO, *Il libro dei musei*, Allemandi, 1991
AA. VV., *I musei*, T.C.I., 1980

Altro materiale verrà fornito dal docente

C) *AVVERTENZE*

N.B. - Il Prof. Ruggero Boschi riceve gli studenti dopo le lezioni nel suo studio.

40. -Neuropsichiatria infantile: prof. EUGENIO MENEGATI

A) *PROGRAMMA DEL CORSO*

Lo sviluppo neuropsichico del bambino – Le paralisi cerebrali infantili – I disturbi neurosensoriali – Le epilessie – Il ritardo mentale – La riabilitazione neuromotoria, psicomotoria e psicosociale – I disturbi specifici dell'apprendimento - disgrafia, dislessia, discalculia – Le disfasie – L'autismo infantile – Le psicosi infantili precoci – Le psicosi della latenza e dell'adolescenza – Le turbe dell'umore nell'infanzia e nell'adolescenza – I disturbi del carattere – I disturbi del comportamento alimentare: anoressia e bulimia – La sindrome disattentiva-iperkinetica – Gli interventi psico-educativi.

B) *BIBLIOGRAFIA*

- M. CANNAO, G. MORETTI, *Psicopatologia dell'età evolutiva*, Vita e pensiero, Milano, 1988.
L. MASTRANGELO, *Manuale di neuropsichiatria infantile*, Idelson, Napoli, 1994.
M. ZAPPELLA, *Autismo infantile*, La Nuova Italia Scientifica, 1996.
D. MARCELLI, *Psicopatologia del bambino*, Masson, Milano, 1997.
D. MARCELLI, *Adolescenza e psicopatologia*, Masson, Milano, 1997.
A. CERNIBORI-TAMBURINI, *La Neuropsichiatria Infantile per il Pediatra*, La Nuova Italia Scientifica, 1992.

C) *AVVERTENZE*

N.B. - Il Prof. Eugenio Menegati riceve gli studenti il venerdì alle ore 12.00 nel suo studio.

41. -Pedagogia del lavoro: prof. GIORGIO BOCCA

A) *PROGRAMMA DEL CORSO*

All'interno del corso di Laurea l'insegnamento si pone come sapere di sintesi di numerosi contributi, sociologici, organizzativi, psicologici, ad una lettura pedagogica della realtà dell'uomo che lavora all'interno di organizzazioni complesse. Il riferimento 'forte' è qui rappresentato dal processo di educazione permanente che coinvolge ogni uomo e richiede alla società di acquisire una dimensione educante in ogni sua articolazione. Il corso procede dallo sviluppo di talune coordinate storiche e culturali utili alla articolazione della Pedagogia del lavoro come scienza.

La seconda parte del corso cercherà di applicare tali coordinate alla lettura pedagogica del lavoro oggi.

In relazione alla disponibilità di tempo verranno quindi introdotti alcuni elementi di antropologia pedagogica utili ad impostare alcune problematiche oggi rilevanti nelle organizzazioni economico produttive, quali i concetti di competenza, empowerment, partecipazione.

B) *BIBLIOGRAFIA*

Testi base del corso sono:

G. BOCCA, *Pedagogia del lavoro. Itinerari*, La Scuola, Brescia, 1998.

GIOVANNI PAOLO II, *Lettera Enciclica Laborem exercens*, qualsiasi edizione, meglio se con note critiche.

N.B. - Ulteriori indicazioni verranno fornite durante il corso.

C) *AVVERTENZE*

N.B. - Il Prof. Giorgio Bocca riceve gli studenti nel periodo di lezione, il giovedì dalle ore 9.00 alle ore 10.00 nel suo studio, presso il Dipartimento di Pedagogia.

42. -Pedagogia della famiglia (sem.): prof. LUIGI PATI

A) *PROGRAMMA DEL CORSO*

1. L'educazione familiare tra presente e futuro.
2. Politica familiare, educazione, comunità locale.
3. Denatalità, scomparsa della società fraterna, riflessione pedagogica.

B) *BIBLIOGRAFIA*

- N. GALLI, *Educazione familiare alle soglie del terzo millennio*, La Scuola, Brescia, 1997.
L.PATI, *La politica familiare nella prospettiva dell'educazione*, La Scuola, Brescia, 1995.
L.PATI, *Pedagogia familiare e denatalità. Per un ricupero educativo della società fraterna*, in corso di stampa.

C) *AVVERTENZE*

N.B. - Il Prof. Luigi Pati riceve gli studenti il venerdì alle ore 16.00 nel suo studio.

43. -Pedagogia della scuola: prof. LUCIO GUASTI

A) PROGRAMMA DEL CORSO

La scuola, come istituzione culturale e sociale, si è ormai imposta quale elemento essenziale per lo sviluppo qualitativo di tutte le culture. Il corso intende affrontare i temi principali che la caratterizzano nella sua specificità istruttivo-educativa, sia considerandone i diversi orientamenti di pensiero: il policentrismo formativo, la deistituzionalizzazione, il riduzionismo ecc., sia alcune sue dimensioni strutturali: l'organizzazione, l'innovazione, la democrazia, l'obbligo di istruzione, i rapporti con la famiglia ecc., sia affrontando l'attuale dibattito sulle riforme in Italia.

B) BIBLIOGRAFIA

L. GUASTI, *Curricolo e riforma della scuola*, La Scuola, Brescia, 1998.

R. MASSA, *Cambiare la scuola*, Laterza, Milano, 1997.

R. TONI, *Autonomia, qualità e progetto*, De Agostini, Milano, 1997.

C) AVVERTENZE

N.B. - Il Prof. Lucio Guasti riceve gli studenti il lunedì dalle ore 14.00 alle ore 15.00 nel suo studio.

44. -Pedagogia generale (annuale): prof. LUIGI PATI

A) *PROGRAMMA DEL CORSO*

1. Il discorso pedagogico alla luce delle nuove istanze socio-culturali.
2. La dimensione assiologica dell'educazione.
3. La comunicazione interpersonale come questione fondamentale del discorso pedagogico.
4. L'educazione morale come aspetto irrinunciabile per la crescita della persona.
5. L'educazione sessuale come educazione della persona sessuata.

B) *BIBLIOGRAFIA*

Appunti delle lezioni.

L.PATI, *Pedagogia della comunicazione educativa*, La Scuola, Brescia, 1990.

N. GALLI, *Educazione dei preadolescenti e degli adolescenti*, La Scuola, Brescia, 1990.

R. VIGANÒ, *Psicologia e educazione*, in L. KOHLBERG, *Un'etica per la società complessa*, Vita e pensiero, Milano, 1991.

N. GALLI (a cura di), *L'educazione sessuale nell'età evolutiva*, Vita e Pensiero, Milano, 1995 (Parte 1a: Introduzione generale di N. Galli, saggi di A. Serra e M.L. Di Pietro; Parte 2a: tutta).

N.B. - Lo studente dovrà inoltre approfondire lo studio di alcuni esponenti del pensiero pedagogico, conformemente alle indicazioni affisse nella bacheca del Dipartimento di Pedagogia.

C) *AVVERTENZE*

N.B. - Il Prof. Luigi Pati riceve gli studenti il venerdì alle ore 16.00 nel suo studio.

45. -Pedagogia sociale (sem.): prof. LUIGI PATI

A) PROGRAMMA DEL CORSO

1. Introduzione alla pedagogia sociale.
2. Comunità locale e sistema formativo integrato.
3. Aspetti e problemi pedagogico-educativi dell'adozione internazionale.

B) BIBLIOGRAFIA

L. PATI, *L'educazione nella comunità locale. Strutture educative per minori in condizioni di disagio esistenziale*, La Scuola, Brescia, 1996.

L. PATI, *Adozione internazionale e sua dimensione educativa*, in corso di stampa.

Un volume a scelta tra i seguenti:

S. COLONNA, *Società educante e umanizzazione sociale*, Milella, Lecce, 1979.

D. IZZO, *Manuale di pedagogia sociale*, CLEUB, Bologna, 1997.

A. MANGANO, *Problemi e prospettive della pedagogia sociale*, Bulzoni, Roma, 1989.

M. MENCARELLI, *Il diritto all'educazione frontiera della pedagogia sociale*, La Scuola, Brescia, 1975.

L. SANTELLI BECCEGATO, *Pedagogia sociale e ricerca interdisciplinare*, La Scuola, Brescia, 1979.

C. VOLPI, *Crisi dell'educazione e pedagogia sociale*, Lisciani e Zampetti, Teramo, 1978.

C) AVVERTENZE

N.B. - Il Prof. Luigi Pati riceve gli studenti il venerdì alle ore 16.00.

46. -Pedagogia speciale : prof. LUIGI D'ALONZO

A) PROGRAMMA DEL CORSO

1. Introduzione

- La pedagogia speciale ed i suoi problemi.
- La persona handicappata e la persona in condizioni di disagio, di disadattamento e di devianza.

2. Handicap: lo sfondo della questione

- Gli atteggiamenti nella storia.
- I primi tentativi riabilitativi.
- Le prime soluzioni scientifiche.
- Le soluzioni istituzionali in Italia.
- Società odierna e competenza.
Vita democratica e competenza.
Partecipazione alla convivenza democratica
Diritto della persona handicappata.
Società complessa e frammentazione.
L'uomo e la suo consapevolezza nel mondo socio-economico.
- Conoscere ed operare.
Il conoscere come veicolo di libertà.
L'operare come bisogna e come conquista dell'uomo.
La conquista dell'autonomia e dell'autodeterminazione.
La libertà come sintesi di professionalità e identità sociale.
Libertà, responsabilità e limiti dovuti alla "diversità".
- Abilità di base necessarie all'integrazione sociale.
Un equilibrato indirizzo formativo.
L'autonomia.
Le dinamiche sessuali e i bisogni dell'handicappato.
Competenze culturali di base.
L'abilità di comunicare.
- Il "fare" come iter educativo.
Quali obiettivi, quali abilità.
Il saper fare.
Le competenze trasversali.
Quale iter formativo.

La formazione professionale.
Handicap e formazione al lavoro.

3. Allievi problematici: lo sfondo della questione

- Bisogni, motivazioni e tecnica nella prassi educativa.
Allievi diversi, difficili, problematici.
La motivazione nei soggetti difficili.
I Bisogni motivanti.
- La devianza come processo e le sue interpretazioni.
L'articolazione del processo.
La devianza come definizione sociale.
La devianza come "atto voluto".
- Le tecniche nella prassi educativa dell'allievo "problematico".
Mustary learning.
Gentle teaching.
The teacher effectiveness training.
L'automonitoraggio.
Variazioni nei codici linguistici.
Istruzione consequenziale.
Problem solving.
Tecniche specifiche.
Due semplici tecniche per imparare a studiare.
Tecniche di intervento comportamentale.
Tecniche particolari per favorire l'attenzione.
Tecniche per favorire il transfert.
- La prassi educativa.
Unitarietà di intenti.
Accoglienza e accompagnamento.
La figura dell'insegnante tutore.
Consequenzialità della proposta formativa.
Parametri metodologici da rispettare.
Essere affascinanti.
Proposte didattiche che creano serenità.
La valutazione.
Elasticità e coinvolgimento.

B) BIBLIOGRAFIA

G. VICO, *Educazione e devianza*, La Scuola, Brescia, 1988.
L.D'ALONZO, *Handicap: obiettivo libertà*, La Scuola, Brescia, 1997.

C) AVVERTENZE

N.B. - L'orario di ricevimento sarà esposto all'albo.

47. -Pedagogia sperimentale I: prof. ROBERTA CARDARELLO

A) PROGRAMMA DEL CORSO

I fondamenti storici, culturali e scientifici della ricerca empirico sperimentale in pedagogia.

Le procedure, i metodi e gli strumenti della ricerca quantitativa.

48. -Pedagogia sperimentale II: prof. ROBERTA CARDARELLO

A) *PROGRAMMA DEL CORSO*

Forme, contenuti e ragioni della ricerca qualitativa.

L'osservazione come procedura di ricerca e come metodi.

49. -Psicologia del lavoro (sem.): prof. NEDO DOMENICO BRUNELLI

A) PROGRAMMA DEL CORSO

Il corso si propone di presentare gli aspetti fondamentali della psicologia del lavoro, sia sotto il profilo istituzionale, sia dal punto di vista applicativo del lavoro in organizzazioni psico-sociali.
Particolare riguardo sarà dato all'analisi della relazione tra lavoro e stress (Burnout).

B) BIBLIOGRAFIA

F. NOVARA, R.A. ROZZI, G.SARCHIELLI, *Psicologia del lavoro*, Il Mulino, Bologna, 1983.

Un testo a scelta tra:

F. OLIVETTI-MANOUKIAN, *Stato dei servizi*, Il Mulino, Bologna, 1988.

S. STELLA, *Lavoro interno e lavoro esterno*, Centro scientifico Torinese, Torino, 1986.

M. KETS DE VRIES, *L'organizzazione nevrotica*, Cortina, Milano, 1992.

C) AVVERTENZE

N.B. - Il Prof. Nedo Domenico Brunelli riceve gli studenti prima e dopo le lezioni nel suo studio.

50. -Psicologia dell'educazione: prof. VERONICA ORNAGHI

A) PROGRAMMA DEL CORSO

Parte I (istituzionale):

- Introduzione alla psicologia dell'educazione, prospettive teoriche, ambiti di applicazione e di ricerca
- Psicologia dell'apprendimento (dal comportamentismo al cognitivismo; la concezione psicoanalitica; la scuola storico-culturale)
- Quadri teorici introduttivi e fondativi di alcuni autori di riferimento (Piaget, Vygotskij, Bruner)

Parte II (corso monografico):

- Narrazione ed educazione: approfondimento della psicologia culturale di Jerome Bruner
- Nuove tecnologie della comunicazione e processi educativi

B) BIBLIOGRAFIA

Parte I:

- P. BOSCOLO, *Psicologia dell'apprendimento scolastico: gli aspetti cognitivi e motivazionali*, UTET, Torino, 1997 (i capitoli verranno indicati durante le lezioni)
- O. LIVERTA SEMPIO (a cura di), *Vygotskij, Piaget, Bruner*, Raffaello Cortina Editore, Milano, 1998

Parte II:

- V. ORNAGHI, L. CARRUBBA, I. GRAZIANI, *Pensiero narrativo e costruzione del Sé: un'introduzione alla psicologia culturale di J. S. Bruner*, Vita e Pensiero, Milano, (in stampa).
- M. GROppo, *Mente e cultura*, Raffaello Cortina Editore, Milano, 1996.

Ulteriori indicazioni bibliografiche verranno fornite durante il corso.

C) AVVERTENZE

N.B. - Il Prof. Veronica Ornaghi riceve gli studenti dopo le lezioni.

51. -Psicologia dell'età evolutiva: prof. MARIA ROSARIA MANCINELLI

A) *PROGRAMMA DEL CORSO*

- I fondamentali modelli teorici di comprensione dell'adolescenza
- L'adolescenza come fase di transizione dalla vita infantile a quella adulta
- Lo sviluppo cognitivo, affettivo, relazionale e i conflitti psichici ad esso correlati
- Adolescenza e ambiente sociale: la famiglia, la scuola, le strutture sociali

B) *BIBLIOGRAFIA*

H. LEHALLE, *Psicologia degli adolescenti*, Borla, Roma, 1989.

A. PALMONARI (a cura di), *Psicologia dell'adolescenza*, Il Mulino, Bologna, 1993.

C) *AVVERTENZE*

N.B. - Il Prof. Maria Rosaria Mancinelli riceve gli studenti dopo le lezioni.

52. -Psicologia dell'organizzazione

Il programma del corso ed il nome del Docente verranno comunicati successivamente.

53. -Psicologia della religione : prof. MARIO ALETTI

A) PROGRAMMA DEL CORSO

PROSPETTIVE ATTUALI DELLA LETTURA PSICOANALITICA DEL VISSUTO RELIGIOSO.

1. Problematiche epistemologiche e metodologiche.
2. Teorie psicodinamiche ed interpretazioni della religione. Dai testi classici di Freud, Fromm, Frankl, alle attuali rielaborazioni nella prospettiva della psicologia dell'Io e della teoria delle relazioni oggettuali.
3. Simbolo e metafora nell'esperienza e nel linguaggio religioso.
4. I nuovi movimenti religiosi. Proposte per una lettura psicodinamica.

B) BIBLIOGRAFIA

- M. ALETTI, *Psicologia, psicoanalisi e religione. Studi e ricerche*, E.D.B., Bologna, 1992.
- M. ALETTI (a cura di), *Religione o psicoterapia? Nuovi fenomeni e movimenti religiosi alla luce della psicologia*, LAS, Roma, 1994, pp. 5-78, 179-193, 323-336 e 359-391.
- D. FAGNANI, M.T. ROSSI, (a cura di), *Simbolo, metafora, invocazione tra religione e psicoanalisi*, Moretti e Vitali, Bergamo, 1998, pp. 14-76 e 167-210.

54. -Psicologia dinamica: prof. LIVIA SAVIANE

A) *PROGRAMMA DEL CORSO*

Dopo un breve excursus volto a tratteggiare la definizione della psicologia dinamica e a presentare gli autori che da diverse angolature hanno contribuito al suo sviluppo, il corso approfondirà gli apporti della psicologia dinamica allo studio dello sviluppo della persona.

Verrà approfondito il percorso verso l'individuazione partendo dalle ricerche sull'attaccamento, dalle tappe della separazione per arrivare a focalizzare le trasformazioni che, in adolescenza, preludono all'età adulta.

B) *BIBLIOGRAFIA*

S. STELLA, *Introduzione alla psicologia dinamica*, Centro scientifico, Torino, 1992.

Appunti dalle lezioni, oppure un testo a scelta da concordare tra quelli indicati dalla docente.

C) *AVVERTENZE*

N.B. - Il Prof. Livia Saviane riceve gli studenti il venerdì dalle ore 11 alle ore 12 nel suo studio.

56. -Psicologia generale (avanzato) (II biennio): prof. LAURA CRISAFULLI

A) PROGRAMMA DEL CORSO

Il corso ha lo scopo di considerare il ruolo della psicologia in relazione ai processi di apprendimento e di insegnamento. A tal fine il corso sarà caratterizzato da lezioni di tipo conoscitivo in cui verranno affrontate le principali teorie al riguardo, e da lezioni di tipo operativo in cui si costruiranno e applicheranno strumenti di lavoro legati agli argomenti trattati.

Nel corso saranno affrontate le seguenti tematiche:

Psicologia e apprendimento: introduzione.

Vari tipi di apprendimento: i primi studi sull'apprendimento animale:

- imprinting
- condizionamento classico
- condizionamento operante
- apprendimento latente (mappe cognitive)
- apprendimento per imitazione
- apprendimento per prove ed errori

L'apprendimento negli esseri umani: il ruolo dell'intelligenza:

- la mente dello studente
- la motivazione all'apprendimento
- stili di apprendimento

Il rapporto apprendimento/insegnamento:

- modelli di apprendimento e metodi di insegnamento
- apprendere attraverso la metacognizione
- apprendere attraverso l'analogia
- apprendere attraverso la creatività

L'esperienza emotiva nei processi di apprendimento e insegnamento.

I principali disturbi dell'apprendimento.

B) BIBLIOGRAFIA

A. ANTONIETTI, *Psicologia dell'apprendimento*, Ed. La Scuola, Brescia, in corso di stampa.

C. CORNOLDI, *Metacognizione e apprendimento*, Il Mulino, Bologna, 1995.

C. CORNOLDI (a cura di), *I disturbi dell'apprendimento*, Il Mulino, Bologna, 1991.

Il primo testo andrà studiato integralmente. Per quanto riguarda gli altri due saranno segnalati i capitoli necessari.

Ulteriori indicazioni bibliografiche verranno comunque fornite all'inizio delle lezioni.

C) AVVERTENZE

N.B. - Il Prof. Laura Crisafulli riceve gli studenti al termine delle lezioni.

55. -Psicologia generale (I e II anno): prof. GIANBOSCO FERRARI

A) *PROGRAMMA DEL CORSO*

1. La psicologia come scienza: ambiti, metodi, orientamenti teorici, sviluppi attuali.
2. Il quadro di riferimento biologico: anatomia e fisiologia del sistema nervoso; il sistema endocrino; ereditarietà e comportamento
3. Percezione, attenzione e coscienza.
4. Apprendimento e processi cognitivi.
5. Motivazioni ed emozioni.

B) *BIBLIOGRAFIA*

J. DARLEY ET ALII, *Fondamenti di Psicologia*, Il Mulino, Bologna, 1998.
Ulteriori indicazioni bibliografiche verranno suggerite durante le lezioni.

C) *AVVERTENZE*

N.B. - Il Prof. Gianbosco Ferrari riceve gli studenti nel suo studio dopo le lezioni.

57. -Psicologia sociale (I anno): prof. EMANUELA SAITA

A) PROGRAMMA DEL CORSO

1. I fondamenti

I presupposti e la storia della psicologia sociale;
I metodi della psicologia sociale;
La dissonanza cognitiva;
La teoria delle attribuzioni;
La cognizione sociale;
Il Sé e l'identità sociale;
L'interazione nei gruppi.

2. Parte monografica

La comunicazione sociale;
La comunicazione verbale e la comunicazione non verbale;
I processi di influenza (la persuasione).

B) BIBLIOGRAFIA

La bibliografia verrà comunicata durante il corso.

C) AVVERTENZE

N.B. - Il Prof. Emanuela Saita riceve gli studenti il lunedì dalle ore 14.00 nel suo studio.

58. -Psicologia sociale (I biennio; II anno) prof. MARCO FARINA

A) *PROGRAMMA DEL CORSO*

Il corso, di secondo livello, ha come obiettivo principale quello di offrire la possibilità di conoscere le applicazioni di alcuni concetti e teorie classiche della disciplina ad alcuni temi di attuale rilevanza sociale.

Più specificatamente l'attenzione si centerà sui temi della solidarietà e del conflitto tra le generazioni legati alle trasformazioni psico-sociali subite dalla famiglia italiana negli ultimi anni; in questa prospettiva verranno analizzati i fenomeni: adozione, nazionale e internazionale, e separazione e divorzio.

B) *BIBLIOGRAFIA*

D. BRAMANTI, R. ROSNATI, *Il patto adottivo*, F. Angeli, Milano, 1996.
Ulteriore bibliografia verrà comunicata durante il corso.

59. -Psicologia sociale (II biennio) (sem.): prof. MARIO GARBELLINI

A) *PROGRAMMA DEL CORSO*

Le premesse teoriche in psicologia sociale oggi. Nuovi orizzonti della psicologia sociale: critica ai riduzionismi e livelli di spiegazione complessi in particolare: il contributo di Doisé.

Lo studio dei diritti umani e delle rappresentazioni sociali della giustizia e della solidarietà da Moscovici a Doisé. I processi di influenza sociale, modelli e metodi per l'analisi della comunicazione umana. La conversazione come pratica di ricerca psicosociale. Intelligenza sociale e studio delle situazioni della vita quotidiana. L'interpretazione sociale del Sè e delle emozioni.

Parte monografica del corso:

psicologia sociale della Comunità, della Scuola e dell'educazione.

B) *BIBLIOGRAFIA*

MOSCOVICI S., *La relazione con l'altro*, Cortina, Milano.

GARBELLINI M., *Dispense*, ISU.

Un terzo libro a scelta dello studente sulla base di una lista comunicata a lezione.

C) *AVVERTENZE*

L'esame consiste in una prova scritta e in una prova orale. Chi frequenta le lezioni può redigere una breve tesina specifica su un argomento a scelta. Se tale lavoro è valutato positivamente sostituisce lo scritto.

N.B. - Il Prof. Mario Garbellini riceve gli studenti dopo le lezioni nel suo studio.

60. Psicologia sociale della famiglia

Il nome del docente ed il programma del corso saranno comunicati successivamente.

60. -Psicometria: prof. MARIA ROSARIA MANCINELLI

A) *PROGRAMMA DEL CORSO*

- Concetto di misurazione e valutazione in psicologia e pedagogia
- Natura e utilizzo dei test psicologici
- Caratteristiche fondamentali dei test cognitivi, di profitto e di personalità
- Applicazione degli strumenti psicometrici nel campo dell'orientamento scolastico e professionale

B) *BIBLIOGRAFIA*

M. R. MANCINELLI, *I test in orientamento*, Vita e Pensiero, 1998.

C. CASTELLI, L. VENINI (a cura di), *Psicologia dell'orientamento scolastico e professionale* (cap.1, 11, 12, 13, 15, 16, 17), F. Angeli, Milano, 1996.

C) *AVVERTENZE*

N.B. - Il Prof. Maria Rosaria Mancinelli riceve gli studenti dopo le lezioni.

61. -Psicopatologia dell'età evolutiva: prof. MARIA GEMMA POMPEI

A) PROGRAMMA DEL CORSO

Normalità e Patologia. Semiologia e nosografia dei disturbi psichici del bambino e dell'adolescente. Aspetti genetici e dinamici dei conflitti, delle ansie, dei sintomi tipicamente caratteristici dell'età evolutiva. Il concetto di trauma. Sviluppo psichico e inibizione, deformazione, disorganizzazione dello sviluppo. La famiglia e lo sviluppo del bambino. Modelli di sviluppo e rischio evolutivo. Condizioni di rischio e fattori di protezione. Psicopatologia dell'alimentazione, del sonno, del comportamento, dell'aggressività, del gioco delle funzioni cognitive. Psicosi infantili. Depressione. Nevrosi. Il maltrattamento e l'abuso. Disturbi dell'attaccamento.

Seminario sul tema "Il bambino sordo e i suoi problemi di adattamento" a cura della dott.ssa M. Bonomi Rivadossi.

B) BIBLIOGRAFIA

D. MARCELLI, *Psicopatologia del bambino*, Masson, Milano, 1997.

Atti del Convegno dell'Istituto di Psicoterapia del bambino e dell'adolescente: Modelli di attaccamento e comportamento speculare. Il gioco in psicoterapia.

Un testo utile di consultazione:

C.H. ZEANAH JR., *Manuale di salute Mentale Infantile*, Masson, Milano, 1996.

C) AVVERTENZE

N.B. - Il Prof. Maria Gemma Pompei riceve gli studenti il venerdì dopo le lezioni dalle ore 17 nel suo studio.

62. -Sociologia dei processi culturali: prof. LUCIA RUGGERONE

A) *PROGRAMMA DEL CORSO*

Il corso si articola in due parti. La prima prevede una presentazione delle principali teorie sociologiche sul rapporto tra cultura e società (da Durkheim e Weber, fino agli autori contemporanei) e un approfondimento sui temi del significato e del rituale. La seconda parte si concentra su un ambito particolare della sociologia e della cultura, la *cultura materiale*, con specifico riferimento alle mode giovanili e agli stili di vita urbani.

B) *BIBLIOGRAFIA*

W. GRISWOLD, *Sociologia della cultura*, Il Mulino, Bologna, 1997.

Un volume a scelta tra:

L. BOVONE, E. MORA (a cura di), *La moda della metropoli*, Franco Angeli, Milano, 1997.

J. FINKELSTEIN, *Andare a pranzo fuori. Sociologia delle buone maniere*, Il Mulino, Bologna, 1989.

G. RITZER, *Il mondo alla McDonald's*, Il Mulino, Bologna, 1997.

C) *AVVERTENZE*

N.B. - Il Prof. Lucia Ruggerone riceve gli studenti il lunedì dalle ore 10.00 alle ore 11.00.

63. -Sociologia del lavoro e dell'industria: prof. MAURIZIO AMBROSINI

A) PROGRAMMA DEL CORSO

Parte prima: Industria, società industriale, lavoro dipendente.

1. La formazione della società industriale e la nascita del lavoro in senso moderno.
2. Dai sistemi produttivi artigianali alla produzione di massa.
3. Il superamento della produzione di massa e i modelli produttivi emergenti.

Parte seconda: Il mercato del lavoro.

1. Domanda e offerta di lavoro.
2. I tratti caratterizzanti del mercato italiano.
3. La questione della disoccupazione.
4. Il lavoro immigrato.

Parte terza: La regolazione sociale dell'utilizzo del lavoro.

1. Il conflitto industriale e le relazioni sindacali.
2. La domanda di cooperazione in azienda e la prospettiva della partecipazione.
3. Organizzazione societaria, modelli di impresa e relazioni di lavoro.

B) BIBLIOGRAFIA

- A. ACCORNERO, *Il mondo della produzione*, Il Mulino, Bologna, 1994.
M. AMBROSINI (a cura di), *La fabbrica dei giovani*, Ed. Solidarietà, Rimini, 1995. Oppure: M. Ambrosini (a cura di), *Giovani di periferia*, Ed. Vita e Pensiero, Milano, 1997.
M. AMBROSINI, *L'impresa della partecipazione*, F. Angeli, Milano, 1996.
E. REYNERI, *OCCUPATI E DISOCCUPATI IN ITALIA*, IL MULINO, BOLOGNA, 1997.

C) AVVERTENZE

Ulteriori indicazioni e specificazioni per la preparazione dell'esame verranno fornite durante lo svolgimento del corso e affisse in bacheca.

N.B. - Il Prof. Maurizio Ambrosini riceve gli studenti: durante il periodo delle lezioni, il mercoledì mattina alle ore 10.

Durante i periodi in cui non tiene lezioni, riceverà il pomeriggio alle ore 15.30. Per eventuali necessità, si può riferire ai tel: 027234.2275, oppure 0338-4315859.

64. -Sociologia dell'educazione (2° anno): prof. ELENA BESOZZI

A) PROGRAMMA DEL CORSO

Il corso si propone di fornire gli strumenti di base per una lettura sociologica dei processi educativi. Durante il corso verranno quindi affrontati i seguenti argomenti principali:

- La sociologia dell'educazione come disciplina scientifica: contenuti e metodi;
- Il rapporto tra educazione e società;
- I principali temi di riflessione della sociologia dell'educazione:
 - i processi educativi formali e informali;
 - educazione, socializzazione, comunicazione;
 - la formazione del Sé sociale e la costruzione dell'identità;
 - l'uguaglianza delle opportunità di fronte all'istruzione;
 - il rapporto scuola-lavoro e il peso dell'istruzione nei processi di mobilità sociale;
- attori e agenzie nei processi di socializzazione: la famiglia, la scuola e gli insegnanti, il gruppo dei pari e i giovani, i mass media;

La ricerca in sociologia dell'educazione, con particolare riferimento alla scuola, agli insegnanti e ai giovani.

B) BIBLIOGRAFIA

Gli studenti potranno utilizzare come testo generale:

E. BESOZZI, *Elementi di sociologia dell'educazione*, Carocci Editore (ex La Nuova Italia Scientifica), Roma, 1993.

Inoltre, dovranno **scegliere un percorso di approfondimento personale** tra quelli indicati qui di seguito e quindi **uno** fra i testi segnalati:

1. Tra scuola e lavoro

E. BESOZZI (a cura di), *Navigare tra formazione e lavoro*, Carocci Editore, Roma, 1998 (oltre al saggio introduttivo, tre saggi a scelta per ogni parte del volume).

M. SANTORO, M. PISATI, *Dopo la laurea. Status, sfide e strategie*, F. Angeli, Milano, 1996.

2. Processi immigratori e società multiculturale

G. GIOVANNINI (a cura di), *Allievi in classe, stranieri in città. Una ricerca sugli insegnanti di scuola elementare di fronte all'innovazione*, F. Angeli, Milano, 1996.

C. BRUSA (a cura di), *Immigrazione e cultura nell'Italia di oggi*, F. Angeli, Milano, 1997 (tre saggi a scelta per ogni parte del volume).

3. Sistema educativo e realtà scolastica

A. CAVALLI (a cura di), *Insegnare oggi. Prima indagine Iard sulla condizione di vita e di lavoro nella scuola italiana*, Il Mulino, Bologna, 1992.

- G. CHIARI, *Climi di classe e apprendimento*, F. Angeli, Milano, 1994.
V. D'ALESSANDRO, *La sfida dell'istruzione*, La Nuova Italia Scientifica, Roma, 1996.
G. MORO, *La formazione nelle società post-industriali*, Carocci Editore, Roma, 1998.
L. RIBOLZI, *Il sistema ingessato*, La Scuola, Brescia, 1997.

4. La realtà giovanile

- C. BUZZI, A. CAVALLI, A. DE LILLO (a cura di), *Giovani verso il Duemila*, Il Mulino, Bologna, 1997.
C. BUZZI, *Essere giovani in Lombardia Una generazione fra Italia e Europa*, Guerini & Associati, Milano, 1998.
C. CELATA, M. CIRRI, L. ZANON (a cura di), *Il mondo dell'adolescenza: pensieri, enigmi, provocazioni*, F. Angeli, Milano, 1997.
COSPES, *L'età incompiuta. Ricerca sulla formazione dell'identità negli adolescenti italiani*, Elle Di Ci, Torino, 1995.

C) AVVERTENZE

Ulteriori bibliografia verrà presentata durante il corso. Lo studente potrà presentare altre proposte di approfondimento che dovranno essere approvate dal docente per poter costituire programma d'esame. Durante il semestre sarà possibile frequentare anche delle esercitazioni.

N.B. - Il Prof. Elena Besozzi riceve gli studenti il martedì dalle ore 15.30 alle ore 17.30 nel suo studio.

65. -Sociologia dell'educazione (3° anno): prof. ELENA BESOZZI

A) PROGRAMMA DEL CORSO

Il corso avanzato di Sociologia dell'educazione riprende un tema fondamentale per la Sociologia dell'educazione quale quello delle differenze e delle disuguaglianze di fronte all'istruzione e degli aspetti ad esso strettamente connessi come l'appartenenza di classe, di genere, etnica, la cultura d'origine e gli stili di vita.

Il corso si articola sui seguenti temi:

- processi di differenziazione sociale e di modernizzazione;
- diversità, differenza, disuguaglianza: aspetti concettuali e approcci interdisciplinari;
- genere, etnia, classe, età: vecchie e nuove forme di disuguaglianza sociale;
- differenze e disuguaglianze di opportunità di fronte alla cultura e all'istruzione in diversi periodi storici;
- la dispersione scolastica come fenomeno legato a differenze e disuguaglianze;
- la ricerca empirica in merito all'uguaglianza di opportunità di fronte all'istruzione e alla possibilità di mobilità sociale in relazione alle credenziali educative;
- un particolare approfondimento verrà svolto sul tema della diversità etnica in rapporto alla fruizione delle opportunità formative.

B) BIBLIOGRAFIA

Per la preparazione all'esame gli studenti potranno fare riferimento ai seguenti testi:

- E. BESOZZI, *Tra somiglianza e differenza*, Vita e Pensiero, Milano, 1990.
R. GIROD, *Le ineguaglianze sociali*, Armando, Roma, 1987.

Inoltre, lo studente dovrà scegliere **un testo** di approfondimento tra i seguenti:

- P. BOTTA, *Classi sociali e identità*, Armando, Roma, 1995.
D. CHECCHI, *La diseguaglianza. Istruzione e mercato del lavoro*, Laterza, Bari, 1997.
R. CROMPTON, *Classi sociali e stratificazione*, IL Mulino, Bologna, 1996.
A. COBALTI, A. SCHIZZEROTTO, *La mobilità sociale in Italia*, IL Mulino, Bologna, 1994 (soprattutto i capp. I, II, III, VI, VII, VIII, IX).

- F. HERITIER, *Maschile e femminile. Il pensiero della differenza*, Laterza, Bari, 1997.
G. LAZZARINI, A. CUGNO (a cura di), *Risorse e generazioni*, F. Angeli, Milano, 1997.
A. MARTINELLI, *La modernizzazione*, Laterza, Bari, 1998.
M. PACI (a cura di), *Le dimensioni della disuguaglianza*, Il Mulino, Bologna, 1993 (Introduzione e soprattutto i capp. I, II, V, VI, VII, IX, X).

C) AVVERTENZE

Per il testo a scelta lo studente potrà concordare con il docente un testo diverso da quelli elencati.

Il corso di Sociologia dell'educazione al 3° anno è riservato a coloro che hanno già seguito il corso di base introduttivo di Sociologia dell'educazione e ne hanno sostenuto l'esame.

N.B. - Il Prof. Elena Besozzi riceve gli studenti il martedì dalle ore 15.30 alle ore 17.30 nel suo studio.

66. -Sociologia dell'organizzazione : prof. MAURIZIO AMBROSINI

A) PROGRAMMA DEL CORSO

Parte prima: Le prospettive di analisi delle organizzazioni

1. Gli elementi costitutivi delle organizzazioni.
2. L'organizzazione come sistema razionale.
3. L'organizzazione come sistema naturale.
4. L'organizzazione come sistema aperto.

Parte seconda: Strutture e relazioni organizzative.

1. Il rapporto organizzazione-ambiente.
2. La gestione dei confini organizzativi e dei collegamenti con l'ambiente esterno.
3. I principali modelli organizzativi.
4. I partecipanti e le organizzazioni: i tipi di incentivi.
5. Le patologie delle organizzazioni.

Parte terza: Temi attuali della ricerca sulle organizzazioni.

1. Le organizzazioni senza scopo di lucro.
2. Le organizzazioni e la gestione delle risorse umane.

B) BIBLIOGRAFIA

R.W. SCOTT, *Le organizzazioni*, Il Mulino, Bologna, 1996.

M. AMBROSINI- R. LODIGIANI, *Intraprendere per gli altri*, ed. In Dialogo, Milano, 1997.

M. AMBROSINI, *Crisi dello Stato sociale*, terzo settore e volontariato, in "Aggiornamenti sociali", n.11, 1995.

C) AVVERTENZE

N.B. - Il Prof. Maurizio Ambrosini riceve gli studenti: durante il periodo delle lezioni, il mercoledì mattina, dalle 10 alle 11,30. Durante i periodi in cui non tiene lezioni, riceverà normalmente il mercoledì pomeriggio alle 15,30. Per eventuali necessità, ci si può riferire ai tel: 02/7234.2275; oppure 0338-4315859 (cell.).

67. -Sociologia della devianza (II Biennio): prof. ELENA BESOZZI

A) PROGRAMMA DEL CORSO

Il corso affronta il tema della devianza nella società contemporanea a fronte dei processi di trasformazione sociale e culturale, che pongono in evidenza il problema dell'integrazione e della convivenza e solidarietà sociale. Durante il corso vengono quindi approfonditi i seguenti argomenti:

- processi di differenziazione, pluralismo e integrazione sociale;
- conseguimento dell'identità personale e sociale;
- teorie principali dell'anomia e della devianza;
- cultura giovanile, situazioni 'a rischio' e delinquenza minorile: prevenzione e interventi.

B) BIBLIOGRAFIA

Per la preparazione all'esame gli studenti dovranno fare riferimento ai seguenti testi:

E. BESOZZI, *Tra somiglianza e differenza*, Vita e Pensiero, Milano, 1990.

L. BERZANO, F. PRINA, *Sociologia della devianza*, La Nuova Italia Scientifica, Roma, 1995.

Un testo a scelta tra i seguenti:

C. BARALDI, *Suoni nel silenzio. Adolescenze difficili e intervento sociale*, F. Angeli, Milano, 1994.

C. BARALDI, M. RAVENNA, *Fra dipendenza e rifiuto. Una ricerca su percorsi e immagini della droga tra i giovani*, F. Angeli, Milano, 1994.

A. BORSANI, *Istituzioni e devianza minorile*, F. Angeli, Milano, 1997.

M. CAVALLO (a cura di), *Le nuove criminalità. Ragazzi vittime e protagonisti*, F. Angeli, Milano, 1995.

A. COTTINO, F. PRINA (a cura di), *Il bere giovane. Saggi su giovani e alcol*, F. Angeli, Milano, 1997.

G. DE LEO, *La devianza minorile*, La Nuova Italia Scientifica, Roma, 1994.

G. DE LEO, *Il suicidio adolescenziale*, F. Angeli, Milano, 1996.

R. C. GATTI (a cura di), *Ecstasy e nuove droghe. Rischiare la giovinezza alla fine del millennio*, F. Angeli, Milano, 1998*

A. IZZO, *L'anomia. Storia di un concetto*, Laterza, Bari, 1996.

F. NERESINI, C. RANCI, *Disagio giovanile e politiche sociali*, La Nuova Italia Scientifica, Roma, 1992.

S. SEGRE, *La devianza giovanile. Cause sociali e politiche di prevenzione*, F. Angeli, Milano, 1996.

P. VALENTINI (a cura di), *Cultura preventiva e azione comunicativa con i ragazzi autori di reato*, F. Angeli, Milano, 1997.

C) AVVERTENZE

Per il testo a scelta lo studente potrà concordare con il docente un testo diverso da quelli elencati.

N.B. - Il Prof. Elena Besozzi riceve gli studenti il martedì dalle 15.30 alle ore 17.30 nel suo studio.

68. -Sociologia della famiglia (sem.): prof. GIOVANNA ROSSI

A) *PROGRAMMA DEL CORSO*

Parte prima.

Perchè esiste la famiglia? Come si organizza la famiglia, come si va modificando la famiglia nella società contemporanea? Quale sarà il posto della famiglia nella società di domani?

Il corso intende rispondere a questi interrogativi mettendo a fuoco i fondamentali approcci sociologici allo studio della famiglia (dall'approccio struttural-funzionalista, interazionista, dello scambio, comunicazionista, per arrivare all'approccio relazionale).

Parte seconda.

Nella seconda parte saranno analizzate le principali trasformazioni della famiglia contemporanea in relazione alle nuove sfide che la società pone.

In particolare, il tema della privatizzazione/pubblicizzazione della coppia; le tendenze in campo procreativo; la funzione di mediazione della famiglia con particolare riferimento allo scambio tra le generazioni; la nuova cittadinanza della famiglia e la relazione con il Welfare state.

B) *BIBLIOGRAFIA*

P. DONATI, *Manuale di sociologia della famiglia*, ed. Laterza, Bari, 1998.

Un testo a scelta tra:

G. ROSSI, *Sempre più soli... sempre più insieme*, Vita e Pensiero, Milano, 1995.

D. BRAMANTI, R. ROSNATI, *Il patto adottivo*, Angeli, Milano, 1998.

N.B. - Il Prof. Giovanna Rossi riceve gli studenti il martedì dalle ore 15.30 alle ore 16.30 nel suo studio.

69. -Sociologia della letteratura: prof. ITALO VACCARINI

A) *PROGRAMMA DEL CORSO*

1. Sezione istituzionale: la letteratura come processo di comunicazione. Autore, pubblico, i modelli interpretativi della letteratura nella società moderna: il modello marxista di Lukàcs ed il modello personalista di Girard, Geoldmann e Bachtin.
2. Sezione monografica: l'insignificanza della condizione umana nella società e nella narrativa del '900; la significatività della condizione umana nella tradizione letteraria e drammaturgica della società aristocratica.

Ulteriori indicazioni bibliografiche saranno fornite durante il corso.

B) *BIBLIOGRAFIA*

G. PAGIAANOUNGARI, *Elementi di sociologia della letteratura*, N.S.I. 1993.

- I. VACCARINI, *Società chiusa e società aperta. Saggio di sociologia della letteratura*, Vita e Pensiero.

C) *AVVERTENZE*

L'orario di ricevimento verrà esposto all'albo di dipartimento.

71. -Sociologia economica (sem.): prof. JACINTA PARONI RUMI

A) *PROGRAMMA DEL CORSO*

1. Economia come processo sociale
2. Economia e dimensione spazio temporale: stanzialità e nomadismo
3. Economia-ecologia: la dialettica città – campagna
4. Economia e proprietà: l'organizzazione sociale sul territorio
5. Generi di economia: il capitalismo delle montagne

B) *BIBLIOGRAFIA*

A.MARTINELLI, N. SMELSER (a cura di), *Sociologia economica*, Il Mulino.

A. ACCORNERO, *Il mondo della produzione*, Il Mulino.

J. PARONI RUMI, *Alto Lario: Appartenenze socioterritoriali e processi migratori*, Pavia, 1991.

R. STRASSOLDO, *Sociologia dell'Agricoltura. La Nuova Italia Scientifica*, Roma, 1996.

C) *AVVERTENZE*

I non frequentanti devono concordare l'esame con il Docente.

L'orario di ricevimento verrà esposto all'albo di dipartimento.

72. -Sociologia: prof. ITALO VACCARINI

A) PROGRAMMA DEL CORSO

1. Gli approcci teorici fondamentali. Conoscenza dei modelli e delle categorie principali elaborati dalla tradizione sociologica in particolare familiarizzazione con la teoria sociologica contemporanea, formulata nel corso degli ultimi vent'anni. Panorama sulla storia sociale a partire dalla prima rivoluzione industriale con particolare riferimento all'attuale società post-industriale:
 2. Strati e classi.
 3. Problemi della società contemporanea. La cultura post-moderna. L'immigrazione straniera in Italia.
- Ulteriori indicazioni bibliografiche saranno fornite durante il corso.

B) BIBLIOGRAFIA

- R. ARON, *Le tappe del pensiero sociologico*, Mondadori, Milano 1972.
I. VACCARINI, *La letteratura storico culturale sul mutamento*, in V. Cesareo, *La cultura dell'Italia contemporanea*, Ed. Fondazione Agnelli 1994.
M. COLASANTO- M. AMBROSINI, *L'integrazione invisibile. L'immigrazione straniera in Italia*, Vita e Pensiero, Milano 1993.

C) AVVERTENZE

L'orario di ricevimento sarà stabilito successivamente, in relazione all'orario delle lezioni.

73. -Statistica applicata alla ricerca educativa (sem.). prof. LUCIO BERTOLI BARSOTTI

A) *PROGRAMMA DEL CORSO*

I Fondamenti

Modelli statistici descrittivi ed inferenziali. Esperimenti di campionamento. Esperimenti programmati ed esperimenti osservativi.

II. Modelli statistici descrittivi per un'analisi delle misure di associazione

Concetti fondamentali. Coefficienti di Cramér. Indice di Goodman-Kruskal. Indici per tabelle tetracoriche. Indici per caratteri su scala ordinale: coefficienti di correlazione per ranghi di Spearman e di Kendall.

1. Modelli statistici inferenziali

– Concetti fondamentali. Il modello normale. Campionamento da distribuzioni normali. Approssimazioni mediante il modello normale: cenni ai teoremi limite del calcolo delle probabilità.

– Inferenza statistica parametrica: applicazioni, nelle ipotesi di normalità di stima puntuale. Determinazione di intervalli di confidenza. Test di ipotesi.

– Inferenza statistica non parametrica. test di significatività corrispondenti ad alcune delle misure di associazione introdotte al punto 2; test per due campioni indipendenti di Wilcoxon-Mann-Whitney.

B) *BIBLIOGRAFIA*

E. LOMBARDO, *I dati statistici in pedagogia*, La Nuova Italia, Firenze, 1993.

S. SIEGEL, N.J. CASTELLANN, *Statistica non parametrica*, McGraw - Hill Libri Italia, 1992.

C) *AVVERTENZE*

Il riferimento al testo di E. Lombardo concerne precisamente, i capitoli VIII, IX, X; quello del testo di Siegel - Castellann i capitoli I, II, III e parte del IX.

Il principale riferimento è comunque costituito dagli appunti del corso.

N.B. - Il Prof. Lucio Bertoli Barsotti riceve gli studenti dopo le lezioni nel suo studio

74. -Storia antica (romana) : prof. ALFREDO VALVO

A) PROGRAMMA DEL CORSO

1. Parte generale (soltanto nel caso che l'esame di Storia romana non sia già stato sostenuto nel biennio di base)

a) Introduzione allo studio della Storia romana.

Le fonti per la ricostruzione della storia del mondo romano (fonti letterarie, epigrafiche, papirologiche, numismatiche, archeologiche); la trasmissione delle fonti letterarie e la conservazione delle fonti epigrafiche; cenni di storia della storiografia romana.

b) Conoscenza della storia romana dalle origini alla fine dell'Impero romano d'Occidente.

2. Corso monografico.

Brescia e l'Italia settentrionale al tempo dei Flavî

3. Nozioni di epigrafia latina.

B) BIBLIOGRAFIA

1.a

A. GARZETTI, *Introduzione alla storia romana*, Cisalpino – Goliardica, Milano, 1986 (sesta edizione).

1. b

L. BESSONE, R. SCUDIERI, *Manuale di storia romana*, Monduzzi Editore, Bologna, 1994.

2.

La bibliografia sarà fornita durante lo svolgimento del corso.

3. Vedi 1.a.

C) AVVERTENZE

N.B. - Il Prof. Alfredo Valvo riceve gli studenti dopo le lezioni nel suo studio.

75. -Storia contemporanea(I Biennio): prof. SERGIO CHILLÈ

A) *PROGRAMMA DEL CORSO*

La costruzione del “sistema-mondo”: il sistema internazionale nell’età della globalizzazione, 1890-1998.

N.B. – Si da’ per scontata la conoscenza dei tratti fondamentali della storia di ‘800 e ‘900, da acquisire eventualmente con lo studio di un qualsiasi corso di storia per il triennio della scuola secondaria superiore.

B) *BIBLIOGRAFIA*

P. POMBENI, *Introduzione alla storia contemporanea*, Il Mulino, Bologna, 1997.

E. J. HOBSBAWM, *L’età degli imperi, 1875-1914*, Mondadori, 1996.

E. J. HOBSBAWM, *Il secolo breve, 1914-1991*, Rizzoli, 1995.

Più una lettura a scelta tra quelle indicate a inizio corso (che saranno esposte in bacheca).

C) *AVVERTENZE*

Per sostenere l’esame bisognerà superare una “prova scritta di cultura storica generale”(storia politica dell’800 e del 900).

N.B. - Il Prof. Sergio Chillè riceve gli studenti il lunedì e giovedì dopo le lezioni.

76. -Storia contemporanea (II Biennio): prof. SERGIO CHILLÈ

A) PROGRAMMA DEL CORSO

L'Italia del dopoguerra, 1945-1998.

N.B. – Si da' per scontata la conoscenza dei tratti fondamentali della storia di '800 e '900, da acquisire eventualmente con lo studio di un qualsiasi corso di storia per il triennio della scuola secondaria superiore.

B) BIBLIOGRAFIA

P. POMBENI, *Introduzione alla storia contemporanea*, Il Mulino, Bologna, 1997.

G. MAMMARFILA, *L'Italia contemporanea*, Il Mulino, Bologna, (nuova edizione).

Più due letture a scelta tra quelle indicate a inizio corso (che saranno esposte in bacheca).

C) AVVERTENZE

Per sostenere l'esame bisognerà superare una "prova scritta di cultura storica generale"(storia politica dell'800 e del 900).

N.B. - Il Prof. Sergio Chillè riceve gli studenti il lunedì e giovedì dopo le lezioni.

77. -Storia del cinema: prof. FRANCESCO CASETTI

A) PROGRAMMA DEL CORSO

La nascita e lo sviluppo del cinema tra Otto e Novecento: il contesto culturale e sociale; le premesse all'invenzione; le conseguenze nel campo dell'arte e sul sistema dei media.

B) BIBLIOGRAFIA

G. RONDOLINO., D. TOMASI., *Manuale del film*, UTET, Torino, 1995.

G. GRIGNAFFINI, *Signore e signori, il cinematografo*, Marsilio, Venezia, 1995.

N. BURCH, *Il lucernario dell'infinito*, Pratiche, Parma, 1995.

F. COLOMBO., R. EUGENI., *Il testo visibile*, NIS, Firenze, 1996.

oppure:

F. COLOMBO, *La cultura sottile*, Bompiani, Milano, 1998.

Appunti del corso.

Un volume a scelta tra una lista di letture integrative che il docente presenterà durante il corso.

C) AVVERTENZE

Il corso sarà affiancato da due cicli organici di esercitazioni: lo studente è tenuto a seguire almeno uno dei due cicli ed a preparare un elaborato scritto al termine.

Inoltre gli studenti avranno la possibilità di frequentare un laboratorio di televisione e un laboratorio di radio; gli studenti che saranno accettati in questi laboratori sono esentati dal frequentare le esercitazioni. La frequenza ad uno dei suddetti laboratori è condizione per laurearsi nell'indirizzo di Comunicazione e Spettacolo.

Il corso prevede l'effettuazione di una prova scritta a metà anno, mirata all'accertamento del grado di preparazione raggiunto. Questa prova, assieme all'elaborato di valutazione legato alle esercitazioni, costituirà un elemento di valutazione nell'esame finale.

Gli studenti che hanno già sostenuto un esame nell'area del cinema, sostituiranno il volume di Rondolino e Tomasi con un secondo volume a scelta.

Gli studenti che biennializzano l'esame di Filmologia seguiranno oltre al corso, anche uno specifico seminario sul tema "Visibile e modernità". Al posto della prova scritta di metà anno, saranno tenuti a preparare un elaborato personale.

N.B. - Il Prof. Francesco Casetti riceve gli studenti dopo le lezioni nel suo studio al II piano.

78. -Storia del giornalismo : prof. MASSIMO FERRARI

A) *PROGRAMMA DEL CORSO*

Giornali e Giornalisti davanti allo sviluppo della società di ieri e di oggi.

Il corso, di durata semestrale, si propone di approfondire alcune delle principali tematiche della storia del giornalismo, con particolare riferimento ai rapporti tra giornali, giornalisti, istituzioni pubbliche e società civile. Durante il corso verrà data particolare enfasi all'analisi del comportamento della stampa contemporanea nei confronti della violenza sui minori, e a quella della stampa per l'infanzia.

B) *BIBLIOGRAFIA*

P. MURIALDI, *Storia del giornalismo italiano*, Il Mulino, 1996.

P. W. HOGSON, *Giornalismo in pratica*, SEI, 1996.

S. MURA, *L'evoluzione della prima pagina di alcuni quotidiani*, ISU, 1997.

C) *AVVERTENZE*

N.B. - Il Prof. Massimo Ferrari riceve gli studenti il mercoledì dalle ore 14.00 alle ore 15.00 nel suo studio.

79. -Storia del teatro e dello spettacolo : prof. LAURA GRANATELLA

A) *PROGRAMMA DEL CORSO*

1. Educare al teatro.
2. Laboratori di animazione – Visione cassette e ricerche sull'Arlecchino di Strehler.
3. Esercitazioni di psicodramma.

B) *BIBLIOGRAFIA*

L. GRANATELLA (a cura di), *Educare al teatro*, La Scuola, 1998.

O. GAETANO, *Il laboratorio teatrale*, LED, Milano, 1999.

Ulteriori testi verranno suggeriti nel corso delle lezioni

C) *AVVERTENZE*

Data la necessaria continuità dei punti 2) e 3) gli studenti che intendono seguire questi laboratori devono iscriversi per tempo.

N.B. - Il Prof. Laura Granatella riceve gli studenti dopo le lezioni nel suo studio oppure su appuntamento.

80. -Storia dell'amministrazione pubblica (sem.): prof. MARIO SCAZZOSO

A) *PROGRAMMA DEL CORSO*

- 1- Questioni metodologiche
- 2- Parte generale: amministrazione e storia dall'Unità alla Costituente.
- 3- Parte speciale: Amministrazione e modelli costituzionali; evoluzione degli apparati statali e sviluppo costituzionale.

B) *BIBLIOGRAFIA*

G. MELIS, *Storia dell'amministrazione italiana*, Il Mulino, Bologna, 1996, limitatamente ai primi tre capitoli, fino a pag. 268;

oppure, in alternativa:

P. AIMO, *Stato e Poteri locali in Italia 1848-1995*, La Nuova Italia Scientifica, Roma, 1997.

C. GHISALBERTI, *Dall'antico regime al 1848*, Laterza, Roma-Bari, 1994.

C) *AVVERTENZE*

N.B. - Il Prof. Mario Scazzoso riceve gli studenti dopo le lezioni nel suo studio.

81. -Storia dell'arte e del restauro

Il programma del corso ed il nome del Docente verranno comunicati successivamente.

82. -Storia della filosofia antica: prof. MARIA LUISA GATTI

A) *PROGRAMMA DEL CORSO*

Parte generale

Temi e figure principali della filosofia antica.

Corso monografico

1-La fondazione dell'ontologia classica.

2-Filosofia, dialettica e retorica nella sofistica, in Socrate, Platone e Aristotele.

B) *BIBLIOGRAFIA*

G. REALE, *Storia della filosofia antica*, voll. I-II, Vita e Pensiero, (nelle parti che verranno indicate a lezione)

PLATONE, *Gorgia*, Rusconi.

PLATONE, *Fedone*, Rusconi.

PLATONE, *Fedro*, Rusconi (oppure Mondadori/ Fondazione Valla)

ARISTOTELE, *Metafisica*, (nelle parti che verranno indicate a lezione), Rusconi.

G. REALE, *Platone alla ricerca della sapienza segreta*, Rizzoli.

PARMENIDE, *Poema sulla natura*, Rusconi; oppure:

ARISTOTELE; *Retorica*, Mondadori (nelle parti che verranno indicate a lezione)

Lettura consigliata (obbligatoria per i biennialisti):

T. A. SZLEZAK, *Come leggere platone*, RUSCONI; oppure: G. KRÜGER, *Ragione e Passione*, Vita e Pensiero; oppure: E. BERTI, *La filosofia del "primo" Aristotele*, Vita e Pensiero; oppure: K. ALBERT, *Sul concetto di filosofia in Platone*, Vita e Pensiero.

C) *AVVERTENZE*

N.B. - Il Prof. Maria Luisa Gatti riceve gli studenti prima e dopo le lezioni nel suo studio.

83. -Storia della filosofia contemporanea: prof.FRANCO RIVA

A) PROGRAMMA DEL CORSO

Corso monografico:

Gabriel Marcel e le filosofie dell'esistenza.

Parte generale:

Le principali correnti della filosofia contemporanea.

B) BIBLIOGRAFIA

Per il corso monografico:

G. MARCEL, *Essere e avere*, 1935.

J. P. SARTRE, *L'esistenzialismo è un umanismo*, Ed. Mursia, Milano, 1946.

M. HEIDEGGER, *Lettera sull'umanismo*, Ed. Adelphi, Milano, 1947.

P. RICOEUR, G. MARCEL, *Per un'etica dell'alterità*, Ed. Lavoro, Roma, 1968.

Monografie:

F. RIVA, *Corpo e metafora in Gabriel Marcel*, Vita e Pensiero, Milano, 1985.

Per la parte generale:

REALE, ANTISERI, *Il pensiero occidentale dalle origini ad oggi*, vol. III, La Scuola, Brescia, 1997.

C) AVVERTENZE

N.B. - Il Prof. Franco Riva riceve gli studenti il lunedì alle ore 11.00 nel suo studio.

84. -Storia della filosofia medioevale : prof. ALESSANDRA TARABOCHIA

A) *PROGRAMMA DEL CORSO*

A) Caratteri e problemi della filosofia medioevale .

B) La luce e la visione nel medioevo.

Lettura di pagine di Agostino, Bernardo Silvestre, Ruggero Bacone, Roberto Grossatesta.

B) *BIBLIOGRAFIA*

ADORNO, GREGORY, VERRA, *Manuale di storia della filosofia*, (vol. I, la parte sulla filosofia medievale), Laterza.

I. ILLICH, *Nella vigna del testo*, Raffaello Costina.

AA. VV., *Micrologus*, vol. V e VI, Edizioni del Galluzzo.

N.B. – Altre indicazioni bibliografiche verranno date durante il corso.

C) *AVVERTENZE*

N.B. - Il Prof. Alessandra Tarabochia riceve gli studenti il mercoledì, prima e dopo la lezione nel suo studio.

85. -Storia della filosofia: prof. ROBERTA CORVI

A) PROGRAMMA DEL CORSO

1. Problemi e linee fondamentali della filosofia moderna e contemporanea.
2. Popper e il ruolo della filosofia nella civiltà occidentale.

B) BIBLIOGRAFIA

- G. REALE, D. ANTISERI, *Il pensiero occidentale dalle origini ad oggi*, vol. II e III (limitatamente alle parti che verranno indicate durante il corso), La Scuola, Brescia.
- K. R. POPPER, *Alla ricerca di un mondo migliore*, Armando, Roma, 1989.
- K. R. POPPER, *Modelli strumenti e verità. Lo status del principio di razionalità nelle scienze sociali*, in ID, *Il mito della cornice*, Il Mulino, Bologna, 1995, pp. 207-245.

C) AVVERTENZE

Ulteriore bibliografia e ulteriori indicazioni verranno fornite durante il corso.

N.B. - Il Prof. Roberta Corvi riceve gli studenti il mercoledì alle ore 10.30 nel suo studio.

86. -Storia della musica: prof. MAURIZIO PADOAN

A) *PROGRAMMA DEL CORSO*

L'opera napoletana.

Il corso affronterà alcuni aspetti fondamentali di una vicenda che – nel Settecento – si pone come un quadro di riferimento imprescindibile. Le tematiche che verranno trattate, con particolare attenzione, rimandano al contesto ambientale (costume, comportamenti civili, abitudini, ecc.), ai libretti e alle musiche con riferimento alle opere eroiche e comiche.

B) *BIBLIOGRAFIA*

M. F. ROBINSON, *L'opera napoletana*, Marsilio Editori, Venezia, 1984.

A. LUPPI, *Filarmonici e disarmonici. La polemica napoletana del 1785 sui maestri di cappella*, in corso di stampa.

C) *AVVERTENZE*

N.B. - Il Prof. Maurizio Padoan riceve gli studenti il lunedì, dopo le lezioni, dalle ore 15.00 alle ore 16.00 nel suo studio.

87. -Storia della pedagogia (avanzato): prof. LUCIANO PAZZAGLIA

A) *PROGRAMMA DEL CORSO*

Momenti e figure della pedagogia cattolica francese del primo Novecento.

B) *BIBLIOGRAFIA*

La bibliografia del corso sarà indicata all'albo del Dipartimento di Pedagogia.

88. -Storia della pedagogia (I sem.): prof. LUCIANO CAIMI

A) PROGRAMMA DEL CORSO

IDEALI EDUCATIVI NELLA STORIA DEL PENSIERO PEDAGOGICO.

Il corso esaminerà l'opera di alcuni tra i massimi teorici dell'educazione in Occidente (per es.: Platone , Agostino, Comenio, Pestalozzi, Rosseau , Dewey, Gentile e i personalisti del Novecento).

B) BIBLIOGRAFIA

La bibliografia sarà indicata durante le lezioni.

C) AVVERTENZE

N.B. - Il Prof. Luciano Caimi riceve gli studenti il giovedì dalle ore 11.00 alle ore 12.00 nel suo studio.

89. -Storia della scuola e delle istituzioni educative: prof. XENIO TOSCANI

A) PROGRAMMA DEL CORSO

La scuola superiore in età moderna tra società stato e chiesa (in particolare in Italia).

Verrà presa in esame l'evoluzione della scuola, dai maestri pagati dai comuni ai collegi e scuole degli ordini religiosi e alle forme varie assunte nel tempo – e nelle varie regioni – dall'insegnamento “pubblico”.

B) BIBLIOGRAFIA

- P. GRENDLER, *La scuola nel Rinascimento italiano*, Laterza, Bari, 1991.
A. BIANCHI, *L'istruzione superiore tra Barocco e età dei Lumi*, Vita e Pensiero, Milano, 1993.
A. BIANCHI, *Scuola e Lumi in Italia*, La Scuola, Brescia, 1996.
G.P. BRIZZI, *La formazione della classe dirigente*, Il Mulino, Bologna, 1976.
G.P. BRIZZI (a cura di), *La ratio studiorum*, Bulzoni, Roma, 1981.
F. DE DAINVILLE, *L'education des Jesuites*, Minuit, Paris, 1982.
G. CODINA MIR, *Aux sources de la pédagogie des Jesuites*, Gregoriana, Roma, 1968.

C) AVVERTENZE

Per l'esame si dovrà mostrare di conoscere tre (a scelta) delle opere indicate.

N.B. - Il Prof. Xenio Toscani riceve gli studenti il lunedì dalle ore 17.00 alle ore 18.00 nel suo studio.

Storia della scuola (avanzato): prof. LUCIANO PAZZAGLIA

A) *PROGRAMMA DEL CORSO*

La politica scolastica in Italia fra Gentile e Bottai.

B) *BIBLIOGRAFIA*

N.B. – La bibliografia del corso sarà indicata all'albo nel Dipartimento di Pedagogia.

90. -Storia della scuola e delle istituzioni educative I: prof. A. BIANCHI

A) *PROGRAMMA DEL CORSO*

Linee di storia della scuola in Italia (sec. XVI-XX).

B) *BIBLIOGRAFIA*

Appunti delle lezioni.

Ratio atque institutio studiorum Societatis Jesu, testo latino con traduzione a fronte e introduzione a cura di A. BIANCHI, BUR, (di imminente pubblicazione).

A. BIANCHI, *scuola e lumi in Italia nell'età delle riforme (1750-1780)*, La Scuola, Brescia, 1996.

Dal volume , *Chiesa e prospettive educative in Italia tra Restaurazione e d Unificazione*, A cura di L. PAZZAGLIA, La Scuola, Brescia, 1994, i contributi:

L. PAZZAGLIA, *Chiesa, società civile ed educazione nell'Italia post-napoleonica*, pp.35-65;

F. DE GIORGI, *Le congregazioni religiose dell'Ottocento nei processi di modernizzazione delle strutture statali*, pp. 123-149;

M. TACCOLINI, *Le iniziative educative della Chiesa a Brescia e Bergamo*, pp. 417-439.

L. PAZZAGLIA, R. SANI, *Scuola e società nell'Italia unita*, Pubblicazioni dell'I.S.U. – Università Cattolica, Milano, 1997.

Ulteriore bibliografia specifica verrà segnalata nel corso delle lezioni.

C) *AVVERTENZE*

N.B. - Il Prof. A. Bianchi riceve gli studenti il venerdì alle ore 11.00 presso il Dipartimento di Pedagogia.

N.B. – Gli studenti che sono impossibilitati a frequentare con regolarità le lezioni sono tenuti a concordare con il docente un programma integrativo.

91. -Storia delle dottrine politiche: (sem.) prof. ROBERTINO GHIRINGHELLI

A) *PROGRAMMA DEL CORSO*

1. Introduzione allo studio della storia delle dottrine politiche.
2. Dottrine politiche nella rivoluzione industriale inglese.
3. Il federalismo americano.

B) *BIBLIOGRAFIA*

W. ABBONDANTI, R. GHIRINGHELLI, *Appunti sul pensiero politico inglese da Bacone alla rivoluzione industriale*, Cisalpino, Milano, 1978.

* D.J. ELAZAR, *Idee e forme del federalismo*, Comunità, Milano, 1997.

* R. GHIRINGHELLI, (a cura di) *Aspetti del federalismo messicano*, Giuffrè, Milano, 1998.

N.B. - A scelta dello studente uno dei due testi preceduti dal segno *.

C) *AVVERTENZE*

Nel corso delle lezioni verranno indicate le letture integrative e/o sostitutive delle singole parti del programma.

92. -Storia economica: prof. MARIO TACCOLINI

A) *PROGRAMMA DEL CORSO*

L'evoluzione economico-sociale dell'Europa nei secoli XVIII-XX.

- Introduzione: natura, oggetto, metodo, strumenti della disciplina, principali tendenze della storiografia economica attuale.

1. La modernizzazione europea:
2. La stabilità dell'economia e della società pre-industriale.
3. La rottura della stabilità: il caso inglese.
4. L'industrializzazione europea (1815-1914).
5. Aspetti quantitativi e strutturali dell'evoluzione economico-sociale europea nell'ultimo mezzo secolo.
6. Il caso italiano: economia e società tra '800 e '900:
7. L'equilibrio agricolo-commerciale di metà Ottocento.
8. L'aggregato produttore 1860-1914.
9. L'aggregato consumatore: 1860-1914
10. Aspetti quantitativi e strutturali dell'evoluzione economico-sociale italiana nell'ultimo mezzo secolo.

B) *BIBLIOGRAFIA*

SERGIO ZANINELLI, *L'economia nella storia d'Italia del XIX secolo (1815-1914)*, Giappachelli, Torino 1996.

R. CANETTA E M. TACCOLINI (a cura di), *L'economia nella storia d'Italia del secolo XIX. Sussidi didattici*, ISU, Università Cattolica, Milano 1977 (contenente un glossario, materiali statistici e un elenco cronologico delle leggi a contenuto economico relative al periodo 1861-1914).

C) *AVVERTENZE*

N.B. - Il Prof. Mario Taccolini riceve gli studenti dopo le lezioni nel suo studio

93. -Storia medioevale (II biennio): prof. GIANCARLO ANDENNA

A) PROGRAMMA DEL CORSO

Il corso si articola sui seguenti argomenti:

1. Problematiche generali relative alla storia istituzionale del Medioevo.
2. Lettura di una fonte storica: Raoul Glaber, *Storie dell' anno Mille*, a cura di G. Andenna, Milano, Europia, 1998, ristampa.
3. L'età precomunale e comunale in Lombardia. Problemi economici, politici e di comunicazione e propaganda del potere.

B) BIBLIOGRAFIA

Per sostenere l'esame gli studenti dovranno conoscere le principali linee della storia medioevale desunte da un recente e buon manuale di Liceo; inoltre dovranno studiare i seguenti testi:

A. AMBROSIONI, P. ZERBI, *Problemi di storia medioevale*, Vita e Pensiero, Milano, 1992.

G. ANDENNA, *Territorio e popolazione* in G. GALASSO (diretta da), *Comuni e signorie nell'Italia Settentrionale: la Lombardia*, Storia d'Italia, vol. VI, Utet, Torino, 1998, pp. 3-165.

Per il secondo punto è necessario conoscere l'opera descritta nel titolo.

Per il terzo punto occorre studiare:

F.L. GANSHOF, *Che cos'è il feudalesimo?*, Einaudi, Torino, 1989.

G. ANDENNA, *Le strutture sociali in età signorile e feudale*, in *Comuni e signorie nell'Italia Settentrionale: la Lombardia*, Storia d'Italia, vol. VI, Utet, Torino, 1998, pp. 191-314.

ID., *Dal regime curtense al regime signorile e feudale. Progetti di signoria territoriale di un ente ecclesiastico*, in *La signoria rurale nel medioevo italiano*, (a cura di) A. SPACCIANI, C. VIOLANTE, vol. II, Ed. ETS, Pisa, 1998, pp. 207-252.

ID., *La simbologia del potere nelle città comunali lombarde: i palazzi pubblici*, in *Le forme della propaganda politica nel Due e nel Trecento*, (Collection de l'École Française de Rome, 201), Roma, 1994, pp. 369-393.

ID., *La storia contemporanea in età comunale. L'eseccrazione degli avversari e l'esaltazione della signoria nel linguaggio figurativo: l'esempio bresciano*, in *Il senso della storia nella cultura medioevale italiana (1100-1350)*, Pistoia, 1995, pp. 345-360.

C) AVVERTENZE

N.B. - Il Prof. Giancarlo Andenna riceve nelle ore precedenti e seguenti le lezioni.

94. -Storia medioevale : prof. GIANCARLO ANDENNA

A) *PROGRAMMA DEL CORSO*

Il corso si articola sui seguenti argomenti:

1. Problematiche generali relative alla storia istituzionale del Medioevo.
2. Lettura di una fonte storica: Raoul Glaber, *Storie dell'anno mille*, a cura di G. Andenna, Milano, Eutropia, 1998, ristampa.

B) *BIBLIOGRAFIA*

N.B. - Per sostenere l'esame gli studenti dovranno conoscere le principali linee della storia medievale desunte da un recente e buon manuale di Liceo; inoltre dovranno studiare i seguenti testi:

A. AMBROSIONI, P. ZERBI, *Problemi di Storia medievale*, Vita e pensiero, Milano, 1992.

G. ANDENNA, *Territorio e popolazione*, in *Comuni e signorie nell'Italia Settentrionale: la Lombardia*, in *Storia d'Italia*, diretta da G. Galasso, vol. VI, Utet, Torino, 1998, pp. 3-165.

Per il punto 2. è necessario conoscere l'opera descritta nel titolo.

C) *AVVERTENZE*

N.B. - Il Prof. Giancarlo Andenna riceve gli studenti nelle ore precedenti e seguenti le lezioni.

95. -Storia moderna (1° biennio): prof. ANGELO TURCHINI

A) *PROGRAMMA DEL CORSO*

1. Il Concilio di Trento e il moderno.
2. Problemi di storia e di storiografia dell'età moderna (parte speciale):
 - a) orientamenti di storia dell'età moderna;
 - b) avviamento alla ricerca e alla critica storica;
 - c) didattica della storia.
3. Linee generali della storia moderna dall'età del Rinascimento e delle scoperte geografiche al 1815.

B) *BIBLIOGRAFIA*

Per il punto 1:

Appunti delle lezioni.

A. TURCHINI (Ed), *IL Concilio di Trento*, in fase di stampa.

P. PRODI, W. REINHARD (Ed.), *IL Concilio di Trento e moderno*, Il Mulino, Bologna, 1996.

Per il punto 2:

Appunti delle lezioni.

Per il punto 3:

Un buon manuale di storia ad uso dei Licei.

C) *AVVERTENZE*

Si richiede un'appropriata conoscenza della geografia storica sulla base di un buon Atlante storico.

Coloro che per comprovate gravi ragioni, da verificare caso per caso, non potessero frequentare con regolarità le lezioni, sono invitati ad informare il docente anche per concordare un programma alternativo.

N.B. - Il Prof. Angelo Turchini riceve gli studenti il giovedì prima e dopo le lezioni, nel suo studio.

96. -Storia moderna (2° biennio): prof. ANGELO TURCHINI

A) PROGRAMMA DEL CORSO

1. Il Concilio di Trento e il moderno.
2. Problemi di storia e di storiografia dell'età moderna (parte speciale):
 - a) orientamenti di storia dell'età moderna;
 - b) avviamento alla ricerca e alla critica storica;
 - c) didattica della storia.

B) BIBLIOGRAFIA

Per il punto 1:

Appunti delle lezioni.

A. TURCHINI (ed.), *Il Concilio di Trento*, in fase di stampa.

P. PRODI, W. REINHARD (Ed.), *IL Concilio di Trento e moderno*, Il Mulino, Bologna, 1996.

Per il punto 2:

a) Appunti delle lezioni.

b) Un volume a scelta fra:

P. PRODI (Ed.), *Disciplina dell'anima disciplina del corpo disciplina della società*, Il Mulino, Bologna, 1994.

A. PROSPERI, *I tribunali della coscienza*, Einaudi, Torino, 1996.

c) Un volume a scelta fra i seguenti:

BLOCH, *Apologia della storia e mestiere di storico*, Einaudi .

FASOLI, PRODI, *Introduzione allo studio della storia medioevale e moderna*, Patron, Bologna.

LE GOFF (ed.), *La nuova storia*, Mondadori, Milano.

MARROU, *La conoscenza storica*, Il Mulino, Bologna.

BRAUDEL, *Scritti sulla storia*, Mondadori, Milano.

CHABOD, *Lezioni di metodo storico*, Laterza, Roma - Bari.

LE GOFF, NORA (edd.), *Fare storia*, Einaudi, Torino.

C) AVVERTENZE

Durante l'a.a. saranno tenuti seminari ed esercitazioni per coloro che intendono impegnarsi: ne verrà dato avviso in Istituto. Coloro che per comprovate gravi ragioni, da verificare caso per caso, non potessero frequentare con regolarità le lezioni sono invitati ad informare il docente anche per concordare un programma integrativo.

N.B. - Il Prof. Angelo Turchini riceve gli studenti il giovedì prima e dopo le lezioni, nel suo studio.

97. -Storia romana (I anno): prof. ALFREDO VALVO

A) *PROGRAMMA DEL CORSO*

Parte generale:

a) Introduzione allo studio della Storia romana.

Le fonti per la ricostruzione della storia del mondo romano (fonti letterarie, epigrafiche, papirologiche, numismatiche, archeologiche); la trasmissione delle fonti letterarie e la conservazione delle fonti epigrafiche; cenni di storia della storiografia romana.

b) Conoscenza della storia romana dalle origini alla fine dell'Impero Romano d'Occidente.

Corso monografico:

L'Italia settentrionale nella *Geografia* di Strabone.

B) *BIBLIOGRAFIA*

Parte generale

a) A. GARZETTI, *Introduzione alla storia romana*, Cisalpino – Goliardica, Milano, 1986 (sesta edizione).

b) Un manuale aggiornato di Storia romana in uso nella Scuola superiore.

Corso monografico

STRABONE, *Geografia. L'Italia*, a cura di A. M. Biraschi, Rizzoli Editore, Milano, 1994.

AA.VV., *Strabone e l'Italia antica*, a cura di G. Maddoli, Edizioni Scientifiche Italiane, Napoli, 1988.

Ulteriori indicazioni bibliografiche saranno fornite durante lo svolgimento del corso.

C) *AVVERTENZE*

N.B. - Il Prof. Alfredo Valvo riceve gli studenti dopo le lezioni nel suo studio.

98. -Tecnologie dell'istruzione (II sem.): prof. RENZA CERRI

A) PROGRAMMA DEL CORSO

Tecnologia ed educazione: l'approccio tecnologico alle questioni didattiche e lo sguardo pedagogico sugli orizzonti della tecnologia:

1. Tecnologia, apprendimento, insegnamento: media e new media nel sistema didattico.
2. Interpretare la tecnologia per conferire senso alla cultura contemporanea: la prospettiva umanistica nel dibattito e nella ricerca.

B) BIBLIOGRAFIA

R. CERRI MUSSO, *Tecnologie educative*, SAGEP, Genova, 1995.

J.D. BOLTER, *Lo spazio dello scrivere*, Vita e Pensiero, Milano, 1993.

Un testo a scelta fra:

DE KERIKHOVE, *La pelle della cultura*, Costa e Nolan, Genova, 1995.

S. TURKLE, *La vita sullo schermo*, Apogeo, 1997.

T. MALDONADO, *Critica della ragione informatica*, Feltrinelli, 1992.

L. DE CARLI, *Internet. Memoria e oblio*, Bollati Boringhieri, 1997.

C) AVVERTENZE

N.B. - Il Prof. Renza Cerri riceve gli studenti il giovedì (prima delle lezioni) dalle ore 15.00 alle ore 16.00 nel suo studio.

99. -Teoria e tecniche delle comunicazioni di massa 1: prof. PIER CESARE RIVOLTELLA

A) *PROGRAMMA DEL CORSO*

Parte istituzionale:

1. Elementi di teoria della comunicazione: oggetto di studio e profilo disciplinare.
2. Struttura e funzioni del processo comunicativo.
3. Modelli comunicativi (informativo, relazionale, rituale, esplorativo).
4. Comunicazione immediata e mediata: dalla oralità alla comunicazione elettronica.
5. Teorie della comunicazione di massa.

Parte monografica:

Audiovisivo e formazione – Elementi di progettazione dell'intervento formativo, strumenti e metodologie di analisi.

Esercitazioni:

Saranno comunicate a lezione le esercitazioni che potranno essere seguite nelle due aree dell'analisi del testo e della programmazione culturale.

B) *BIBLIOGRAFIA*

a) Testi obbligatori

P.C. RIVOLTELLA, *Teoria della comunicazione*, La Scuola, Brescia, 1998.

P.C. RIVOLTELLA, *Come Peter Pan. Educazione, Media, Tecnologie Oggi*, GSE, Santhià, 1998.

P. C. RIVOLTELLA (a cura di), *L'audiovisivo e la formazione*, Cedam, Padova, 1998.

b) Testi opzionali (uno a scelta in una delle aree sottoindicate)

Area "Media e Educazione"

V. ALASTRA, M. CECCONELLO (a cura di), *Videoanimazione*, GSE, Santhià, 1997.

G. BETTETINI, A. FUMAGALLI, *Quel che resta dei media*, Angeli, Milano, 1998.

R. GIANNATELLI, P. C. RIVOLTELLA (a cura di), *Le impronte di Robinson. Media, cultura, educazione*, LDC, Leumann, Torino, 1995.

R. MARAGLIANO (a cura di), *I media e la formazione*, NIS, Roma, 1994.

L. MASTERMAN, *A scuola di Media*, La Scuola, Brescia, 1997.

E. SCHIAVINA, *Media, società-mondo, formazione*, Anabasi, Bologna, 1995.

Area "Tv e minori"

P. ARDIZZONE, *Tv e processi formativi. Orientamenti di cultura e pedagogia massmediale*, Unicopli, Milano, 1996.

- R. GIANNATELLI, P.C. RIVOLTELLA (a cura di), *Teleduchiamo. Linee per un uso didattico della televisione*, LDC, Leumann, Torino, 1994.
- C. OTTAVIANO, P. C. RIVOLTELLA (a cura di), *Arrivederci ragazzi! Studi sul rapporto tra televisione e minori*, "Comunicazioni Sociali", 4, 1996.
- Area "Analisi dell'audiovisivo"
- F. CASETTI, F.D. CHIO, *L'analisi del film*, Bompiani, Milano, 1992.
- S. ARCAGNI ET AL., *Lecture del film. Metodi e analisi nel cinema contemporaneo*, GSE, Santhià, 1997.
- Area "Mass media e società"
- B. OLIVI, B. SOMALVICO, *La fine della comunicazione di massa. Dal villaggio globale alla nuova Babele elettronica*, Il Mulino, Bologna, 1998.
- J. THOMPSON, *Mezzi di comunicazione e modernità. Una teoria sociale dei media*, Il Mulino, Bologna, 1998.

c) Appunti delle lezioni

C) AVVERTENZE

Gli studenti che fossero impossibilitati a seguire le lezioni dovranno accordarsi con il Docente prima di sostenere l'esame.

N.B. - Il Prof. Pier Cesare Rivoltella riceve gli studenti nel suo studio dopo le lezioni nel primo semestre; il primo e il terzo venerdì del mese nel secondo semestre.

100. -Teoria e tecniche delle comunicazioni di massa II: prof. ANGELO ROVETTA

A) *PROGRAMMA DEL CORSO*

Fondamenti:

- I livelli comunicativi (comunicazione conscia e inconscia);
- Coscienza e intenzionalità intrapsichica e intersoggettiva;
- Persuasione nei processi decisionali del singolo e dei gruppi;
- La comunicazione nei gruppi di lavoro e di formazione.

Per un'etica della comunicazione massmediale:

- Unicità del soggetto;
- Virtualità del soggetto;
- Relazione e soggetto: dipendenza e indipendenza;
- La comunicazione è un prodotto?

B) *BIBLIOGRAFIA*

- F. PERONI, *Comunicazione*, Oppi Documenti, Milano, 1995.
J.H. SEARLE, *La riscoperta della mente*, Bollati Boringhieri, Torino, 1994.
G.P. QUAGLINO, *Lavoro di gruppo, gruppo di lavoro*, Cortina, Milano, 1992.
A. ROVETTA, *Teatro, immagini, spettacolo*, Morcelliana, Brescia, 1989
K.R. POPPER, *Alla ricerca di un mondo migliore*, Armando, Roma, 1989.
E. LEVINAS, *Fuori dal soggetto*, Marietti, Genova, 1992.
MATTE BLANCO, *Pensare esistere essere*, Einaudi, Torino, 1995.
H. NOZICH, *La natura della razionalità*, Feltrinelli, Milano, 1995.
G. BATESON, *Questo è un gioco*, Cortina, Milano 1996.
G. BATESON, *Una sacra unità*, Adelphi, Milano, 1996.
S. BAUDRILLARD, *Il delitto perfetto*, Cortina, Milano, 1996.
P. LÉVY, *Il virtuale*, Cortina, Milano, 1997.
J. DERRIDA, B. STIEGLER, *Ecografie della televisione*, Cortina, Milano, 1997.

